



**BILANCIO DI ESERCIZIO**

**31 DICEMBRE 2025**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

### PREMESSA

La presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità – OIC, in osservanza dei postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

### ORGANI SOCIALI

#### Consiglio di amministrazione

<i>Davide Sommariva</i>	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Consiglia Pinto</i>	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Raffaele Palomba</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Floriana Vitale</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Silvia De Simone</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Gianluca Ferrara</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Pietro Mensi</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere Indipendente</i>
<i>Francesca Dell'Antoglietta</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere Indipendente</i>

#### Collegio Sindacale

<i>Francesco Paolo Baglio</i>	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>
<i>Marina Garbarino</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Luca Oliva</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Claudia Manella</i>	<i>Sindaco Supplente</i>
<i>Luigi Figari</i>	<i>Sindaco Supplente</i>

#### Società di revisione

*BDO Audit Services S.r.l.*<sup>1</sup>

<sup>1</sup> La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del presente bilancio d'esercizio dall'Assemblea dei Soci ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l., un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del presente bilancio.

## SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Signori Azionisti, l'utile dell'esercizio 2025 di Redelfi (di seguito anche solo "Redelfi", la "Società" o la "Capogruppo") a capo del Gruppo Redelfi (anche solo "Gruppo"), è pari a Euro 1.208.262. Si ricorda che la Società è quotata sul segmento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana dall'8 giugno 2022 e presenta una capitalizzazione di mercato alla data del presente documento di circa 120 milioni.

La consistenza dei risultati dell'esercizio si riscontra in un Valore della Produzione pari a Euro 9.677.030 e un EBITDA pari a Euro 3.377.466.

I risultati conseguiti nel periodo e sopra richiamati sono ascrivibili, principalmente, all'avanzamento significativo dello sviluppo industriale dei progetti BESS (Battery Energy Storage Systems) in Italia inclusi nelle principali pipeline. In particolare:

- "Redelfi 1": la pipeline beneficia di un contratto di vendita sottoscritto con un investitore finanziario estero, avente ad oggetto una capacità complessiva pari a circa 1 GW, che determina un contributo ai ricavi sulla base dell'avanzamento dei progetti.
- "Bright Storage": pipeline di riferimento per Redelfi e per il Gruppo che, in virtù degli accordi sottoscritti nel 2024 con Flash S.p.A. (società riconducibile al Gruppo WRM), presenta un importante componente di valorizzazione per la Capogruppo legata all'esecuzione di attività di co-sviluppo per una capacità complessiva pari a circa 3,3GW, disciplinate da un Development Services Agreement ("DSA"), dalle quali derivano ricavi e incassi ricorrenti funzionali alla copertura dei costi di sviluppo e degli overhead. Mediante tale accordo, infatti, si attribuisce a ogni stato di avanzamento una quota dei ricavi contrattualizzati per le attività di co-sviluppo, permettendo a Redelfi di incassare ricavi contrattuali durante l'intero processo di sviluppo per ciascun progetto, garantendo così una presenza stabile e costante di flussi di cassa in entrata e un'ottimizzazione della tesoreria aziendale. Inoltre, questo modello di business offre alla Società e al Gruppo la possibilità di mitigare i rischi legati a fattori esterni, quali ritardi o posticipazioni burocratiche da parte della pubblica amministrazione.

Resta inteso che la consuntivazione dei ricavi e dei relativi flussi finanziari è conseguente all'effettivo avanzamento delle attività e al rispetto delle condizioni contrattuali previste dagli accordi in essere. In tale contesto, appare opportuno evidenziare il significativo stato di avanzamento industriale raggiunto da Redelfi o dalle società a lei riconducibili.

Alla data della presente relazione, Redelfi e le società a lei riconducibili hanno presentato presso le Autorità italiane competenti progetti di sviluppo BESS finalizzati all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 (di seguito anche "Autorizzazione" o "AU") per una capacità complessiva superiore a 4GW. Tale portafoglio di iniziative consente a Redelfi di posizionarsi tra i principali operatori industriali attivi nel segmento dei sistemi di accumulo, con progetti attualmente in fase "*permitting*", in un contesto competitivo caratterizzato da una concentrazione di operatori di rilievo.

Grazie all'ottimo posizionamento industriale nel settore, Redelfi e l'intero Gruppo industriale non vengono destabilizzate né dall'attuale contesto macroeconomico né dall'evoluzione dello scenario normativo di settore.

Per quanto concerne quest'ultimo, in base a quanto previsto dal cosiddetto "Decreto Bollette" (DL n. 21/2026), perdono di efficacia le soluzioni di connessione alla rete elettrica già rilasciate e non validate dal gestore di rete, mentre i progetti validati da Terna (c.d. "benestariati"), non perdono di efficacia. In tale contesto Redelfi presenta un vantaggio competitivo di grande rilevanza, avendo quasi 2 GW di progetti benestariati.

Per quanto concerne lo scenario macroeconomico, esso è caratterizzato da tensioni e conflitti che aumentano il premio per il rischio sui mercati delle materie prime e della logistica, con effetti immediati su petrolio e gas e, di riflesso, sull'inflazione e sulle politiche monetarie. In particolare, un'escalation nei paesi del Golfo può incidere sui prezzi energetici e sulla stabilità delle forniture; se i prezzi dell'energia e la volatilità aumentano, la curva dei ricavi potenziali di chi realizza e opera un progetto BESS tende a migliorare (a parità di altre condizioni), mentre la maggiore incertezza macroeconomica e l'eventuale aumento del costo del capitale spingono gli acquirenti a privilegiare progetti più "*derisked*" (*permitted*/in avanzato stato di *permitting*) rispetto a progetti *greenfield*.

Tutto questo risulta rafforzare ulteriormente il posizionamento di Redelfi e del Gruppo, che vedono riconosciuta una valorizzazione delle proprie attività di sviluppo in quanto: (i) cresce la domanda di capacità flessibile (storage) per la sicurezza energetica; (ii) cresce la premialità per progetti con *permitting* in fase avanzato, concentrando la capacità e le procedure tecniche sui progetti effettivamente "maturi" e con la certezza della soluzione di connessione; (iii) aumenta il costo-opportunità del tempo (maggiori ritardi = perdita di ricavi) e conseguente maggior disponibilità dei clienti di Redelfi ad acquistare progetti con capacità flessibile e più facile bancabilità.

Il successo e il posizionamento competitivo di Redelfi sono riconducibili al modello industriale adottato: la mission di Redelfi viene perseguita attraverso specifiche società controllate che, a loro volta, possono costituire joint venture con operatori di comprovata esperienza nei mercati di riferimento, consentendo una gestione efficiente delle attività di sviluppo e un efficace presidio dei contesti operativi di interesse.

Tale assetto organizzativo consente a Redelfi di operare con un modello flessibile e scalabile, favorendo una gestione efficiente del rischio e dell'impiego delle risorse finanziarie. In particolare, la struttura adottata permette:

- tramite le società controllate, la sottoscrizione di accordi di co-sviluppo e/o co-vendita con partner industriali qualificati, finalizzati alla condivisione del rischio di sviluppo e alla generazione di ricavi ricorrenti e flussi di cassa costanti, determinati dal raggiungimento di milestone contrattuali, a supporto del capitale circolante e con benefici diretti sulla posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo (ne è un esempio la Pipeline "Bright Storage");
- tramite le società in *joint venture*, di presidiare e accelerare gli investimenti anche mediante apporti finanziari in strutture operative localizzate in mercati esteri, avvalendosi di *partnership* che consentono di rafforzare le competenze tecniche, operative e di *execution*, favorendo l'accesso a specifici mercati *target* e incrementando la capacità di sviluppo del portafoglio progetti (ne sono un esempio le due pipeline USA).

Al contempo il ruolo della Capogruppo è caratterizzato anche dal coordinamento strategico delle attività *corporate* per tutto il Gruppo, con la definizione degli obiettivi di budget, del piano marketing-comunicazionale e la gestione delle attività di amministrazione, finanza e controllo, grazie all'esperienza su processi articolati, anche su scala internazionale.

Nella Nota Integrativa sono state fornite maggiori informazioni, dettagli e notizie attinenti all'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e al contempo, nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie attinenti all'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Relativamente agli eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio si segnala quanto segue:

- In data 3 aprile 2025 Redelfi ha deliberato l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 comma 5 Cod. Civ. per un importo pari a Euro 7.999.992, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 1.758.240 nuove azioni ordinarie. L'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato ha permesso ad Alkemia SGR S.p.A. e Algebris Investment Limited (Ireland) di superare la soglia di rilevanza del 5% del capitale sociale attestandosi rispettivamente come secondo e terzo azionista.

- In data 7 aprile 2025 Redelfi, facendo seguito al comunicato stampa diffuso il 26 marzo 2025 e coerentemente alle linee guida strategiche delineate nell'evoluzione prevedibile della gestione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2024, ha approvato l'operazione di cessione di alcune partecipazioni (operazione nel complesso denominata "Spin-off"), al fine di focalizzare la propria attenzione imprenditoriale sulla linea di business green, ovvero nello sviluppo di BESS e infrastrutture strategiche. La Società ha dato esecuzione all'operazione di Spin-off in data 11 novembre 2025. Ai fini del completamento dell'operazione resta dunque ancora da cedere la partecipazione detenuta dalla Società in Enginius; e ciò in ragione di una disputa insorta con un socio di Enginius, il quale ha richiesto la formulazione in suo favore di un'offerta irrevocabile in esercizio del diritto statutario cd. di *tag along*. Redeem Finance S.p.A. non ha formulato tale offerta irrevocabile, non intendendo incrementare il proprio investimento e ha pertanto rinunciato in toto all'acquisto della partecipazione in Enginius. Entro il prossimo esercizio la Capogruppo conta di completare lo Spin-off;
- In data 28 aprile 2025, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ampliandolo a 8 membri dei quali due Amministratori Indipendenti e la nomina del nuovo Collegio Sindacale. È stato di conseguenza confermato il Dott. Sommariva nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e nominata l'Ing. Pinto in qualità di Amministratore Delegato;
- A seguito del termine del Terzo Periodo di Esercizio dei Warrant "Redelfi 2022-2025" (3 – 17 luglio 2025) sono stati esercitati 1.479.940 warrant, che hanno portato alla sottoscrizione di 739.970 nuove azioni Redelfi, nel rapporto di 1 azione ogni 2 warrant, al prezzo di 1,664 Euro per azione. Il controvalore complessivo dell'operazione ammonta a ad Euro 1.231 migliaia. Tale fatto rappresenta un ulteriore elemento corroborante al postulato della continuità aziendale utilizzato dagli amministratori nella redazione del presente documento.

Sotto il profilo giuridico, la Società controlla direttamente e indirettamente numerose società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business. Si rimanda all'"**Allegato A – Elenco delle società controllate**" del presente documento per maggior dettagli.

### **CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO**

Redelfi concentra il proprio sforzo sulle attività relative allo sviluppo di progetti di **BESS** che oggi valgono la quasi totalità del fatturato.

Come si evince dalle informazioni all'interno del paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nell'esecuzione delle proprie attività, Redelfi ha deciso di concentrarsi prettamente sul territorio nazionale (benché permangano gli investimenti in USA attraverso partecipazioni e finanziamenti in *joint venture*).

Sempre all'interno del territorio nazionale, Redelfi ha deciso di entrare in un nuovo segmento del mercato delle infrastrutture di rete attraverso lo sviluppo di **Data Center** (di seguito "**DC**"), struttura specializzata che ospita componenti IT critiche, la cui funzione è archiviare, elaborare e gestire grandi volumi di dati digitali, garantendo al contempo affidabilità operativa, sicurezza e continuità del servizio. Anche relativamente a tale nuova iniziativa si rimanda ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per maggior dettagli.

Di seguito si mostra una veloce panoramica del mercato di riferimento relativo alle sopra citate infrastrutture energetiche.

### **Battery Energy Storage System ("BESS")**

L'espansione del mercato BESS è strettamente correlata all'incremento delle fonti di energia rinnovabile. La transizione verso fonti pulite (solare ed eolico) sta comportando una crescente necessità di accumulare energia per gestire la non programmabilità di quest'ultime e garantire la stabilità della rete elettrica.

Al contempo, lo sviluppo accelerato degli impianti eolici e solari negli ultimi due decenni a livello globale, ha determinato un significativo aumento della volatilità dei prezzi dell'energia elettrica. I mercati elettrici caratterizzati da un'elevata penetrazione di fonti solari ed eoliche mostrano infatti ampie oscillazioni dell'offerta di elettricità (e quindi dei prezzi), quest'ultime sono dovute alla natura intrinsecamente variabile della generazione rinnovabile: nei periodi di elevata produzione da fonti rinnovabili (ad esempio nelle ore centrali della giornata, quando la produzione fotovoltaica raggiunge il picco), si registra un eccesso di offerta, con conseguente forte riduzione dei prezzi. Al contrario, durante le ore di punta della domanda (tipicamente nel primo pomeriggio-sera, quando la produzione solare diminuisce ma i consumi restano elevati), il sistema elettrico deve fare maggiore affidamento su centrali termiche, determinando impennate dei prezzi dell'elettricità.

Grazie alla loro capacità di immagazzinare e rilasciare energia elettrica su richiesta, i BESS svolgono un ruolo fondamentale nel garantire l'affidabilità e l'efficienza del sistema elettrico, soprattutto in un contesto di crescente domanda di energia e di aumento della quota di fonti rinnovabili nel mix energetico. In particolare, i BESS hanno diversi vantaggi:

- supporto dell'affidabilità e dell'adeguatezza della rete: consentono l'integrazione delle fonti rinnovabili intermittenti, come solare ed eolico, attraverso lo spostamento temporale dell'energia, immagazzinando la produzione in eccesso e rilasciandola quando l'offerta è più limitata;

- miglioramento dell'efficienza della rete: i sistemi di accumulo contribuiscono a mitigare le congestioni e forniscono servizi ancillari essenziali, tra cui bilanciamento, riserva e regolazione della tensione;
- risposta ai picchi della curva di domanda di energia elettrica: i sistemi di accumulo risultano pertanto non solo uno strumento di stabilizzazione della rete, ma anche una leva di redditività per gli acquirenti dei progetti sviluppati da operatori come Redelfi, consentendo di valorizzare la differenza di prezzo tra le ore di eccesso di produzione rinnovabile e le fasce di picco della domanda.
- supporto alla crescente domanda dei Data Center (mercato in cui il Gruppo Redelfi è recentemente entrato): i sistemi di accumulo rispondono all'esigenza di bilanciare domanda e offerta garantendo al contempo stabilità e flessibilità della rete si estende anche a infrastrutture ad alta intensità energetica come i Data Center, caratterizzate da consumi elettrici in rapido aumento e dalla necessità di soluzioni energetiche affidabili ed efficienti sotto il profilo dei costi.

Secondo l'International Energy Agency (IEA), tra il 2025 e il 2030 la capacità globale di generazione da fonti rinnovabili è prevista aumentare di circa 4,6 TW, raddoppiando il ritmo di installazioni rispetto ai cinque anni precedenti. La crescita del fotovoltaico, sia utility-scale sia distribuito, più che raddoppierà e rappresenterà circa l'80% dell'espansione complessiva della capacità rinnovabile globale, sostenuta dalla riduzione dei costi dei moduli, dalla semplificazione dei processi autorizzativi e da una maggiore accettazione sociale. Nello stesso periodo, è prevista una crescita della capacità eolica onshore del 45%, raggiungendo circa 732 GW, nonostante le difficoltà legate alle catene di fornitura, all'inflazione e ai tempi di autorizzazione e connessione alla rete.

Per consentire l'integrazione della nuova capacità rinnovabile che, come indicato, dovrebbe superare i 5,9 TW entro il 2034, Wood Mackenzie stima che il mercato dei BESS dovrà espandersi in modo significativo al fine di preservare la stabilità del sistema elettrico. Saranno necessari circa 1.200 miliardi di dollari di investimenti, con una capacità BESS installata complessiva prevista in aumento fino a 1,4 TW entro il 2034 così da colmare il gap di capacità e garantire l'affidabilità della rete.

Le installazioni annuali a livello mondiale di BESS hanno già mostrato una marcata accelerazione, con 73 GW installati nel 2024 e circa 100 GW stimati nel 2025. Il calo dei prezzi delle batterie, in diminuzione tra il 10% e il 40% a livello globale nell'ultimo anno, unitamente all'introduzione di nuovi standard tecnici in Cina e negli Stati Uniti, sta ulteriormente favorendo l'adozione su larga scala delle soluzioni di accumulo.

### Data Center ("DC")

La domanda di Data Center è in rapida crescita, trainata dall'accelerazione dei processi di digitalizzazione e dalla crescente diffusione di servizi basati sull'intelligenza artificiale, che richiedono elevate capacità computazionali e disponibilità energetica continua.

A livello globale, i consumi energetici dei Data Center sono destinati a quadruplicare entro il 2035, passando da 400-450 TWh, circa l'1% dei consumi elettrici mondiali, fino a 1.200-1.300 TWh, pari a circa il 4% della domanda elettrica globale.

In questo contesto, BESS e DC svolgono un ruolo complementare: i BESS sono infrastrutture chiave nel fornire servizi di backup e flessibilità e contribuiscono a soddisfare la crescita della domanda energetica dei Data Center garantendo continuità operativa e stabilità della rete in un mix energetico in rapida evoluzione.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

### *Andamento economico generale*

#### **PIL**

Le prospettive macroeconomiche per l'Italia e l'Eurozona restano improntate a una crescita moderata, in un contesto caratterizzato da elevata incertezza geopolitica, normalizzazione delle politiche monetarie e crescente rilevanza del settore energetico, quale fattore strutturale di supporto all'attività economica.

Secondo l'ultimo bollettino della Banca d'Italia ("L'economia italiana in breve" - marzo 2026), il PIL italiano è atteso crescere di circa 0,6% nel 2026, con un progressivo rafforzamento allo 0,8% nel 2027 e allo 0,9% nel 2028, rimanendo tuttavia al di sotto della media europea. La dinamica di crescita è sostenuta prevalentemente dalla domanda interna, in particolare dai consumi privati, mentre il contributo degli investimenti resta eterogeneo, penalizzato dalla fine degli incentivi nel comparto edilizio tradizionale e dal contesto finanziario ancora restrittivo.

Nel confronto europeo, la Commissione Europea e la BCE stimano per l'Eurozona una crescita più robusta, pari a circa 1,4% nel 2026, dopo un'espansione superiore alle attese nel 2025, riflettendo una maggiore resilienza dei consumi e un recupero degli investimenti legati alla transizione energetica e digitale.

In tale scenario, il settore energetico assume un ruolo sempre più rilevante: la crescente elettrificazione dei consumi, l'espansione delle fonti rinnovabili e gli investimenti in infrastrutture di rete rappresentano uno dei principali driver strutturali della crescita. In particolare, secondo i dati Terna, la domanda di energia elettrica in Italia ha mostrato un'accelerazione significativa a inizio 2026 (+4,1% a gennaio su base annua), segnalando una ripresa strutturale dei consumi industriali e dei servizi, oltre all'aumento dei carichi legati a Data Center e processi di elettrificazione.

## *Inflazione*

Sul fronte dei prezzi, l'Italia si colloca in una fase di inflazione moderata e sostanzialmente sotto controllo. Secondo le stime preliminari Eurostat e le analisi della Banca d'Italia, a febbraio 2026 l'inflazione italiana si è attestata intorno a 1,6%, in linea con i mesi precedenti e inferiore alla media dell'Eurozona (circa 1,9%).

Le proiezioni della Banca d'Italia indicano un'inflazione media attesa intorno a 1,4–1,5% nel 2026, con un graduale riavvicinamento al target del 2% nel medio termine, anche in relazione all'entrata in vigore del nuovo sistema europeo ETS2 a partire dal 2028.

In chiave *energy*, questo contesto di inflazione moderata, ma con elevata volatilità dei prezzi dell'energia, rafforza il rationale industriale ed economico delle infrastrutture di rete: da un lato i Data Center e i processi di elettrificazione sono motori trainanti una ripresa economica strutturale, dall'altro lato i BESS consentono di mitigare l'esposizione dei picchi di prezzo, migliorare l'efficienza del sistema elettrico e sostenere la stabilità del mercato. I sistemi di accumulo risultano quindi sempre più centrali, sia per gli operatori industriali sia per gli investitori finanziari, in un contesto macroeconomico di crescita orientato alla transizione energetica.

## *Clima sociale, politico e sindacale*

Il clima sociale nella sede operativa a Genova è positivo e improntato alla piena collaborazione.

## *Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società*

Il mercato energetico italiano è caratterizzato da una serie di criticità strutturali che incidono sulla sicurezza e sull'affidabilità del sistema elettrico, rafforzando il ruolo strategico dei BESS. Si riportano di seguito le principali:

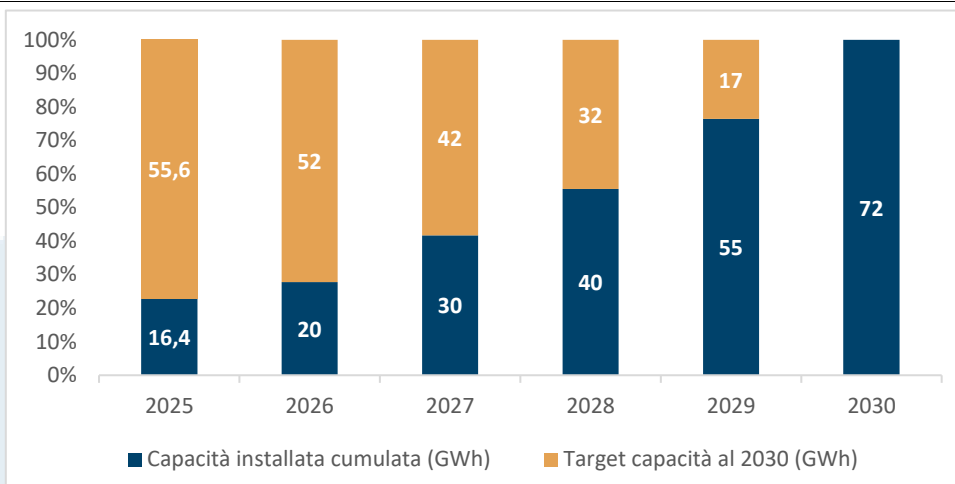
- prezzi dell'energia elettrica elevati e volatili. Negli ultimi due anni, i prezzi del gas naturale si sono stabilizzati mediamente al di sotto dei 40 €/MWh; tuttavia, sia il livello dei prezzi sia la loro volatilità restano significativamente superiori ai valori pre-pandemici (pari a circa 10–15 €/MWh). Di conseguenza, anche il PUN (Prezzo Unico Nazionale), si mantiene strutturalmente più elevato rispetto al periodo pre-Covid, attestandosi oltre i 100 €/MWh in media negli ultimi due anni, rispetto ai 52 €/MWh registrati nel 2019;
- rischi per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico legati alla dipendenza dalle importazioni. Una quota rilevante della domanda energetica italiana è soddisfatta tramite importazioni da Paesi extra-UE. Nel 2025, solo il 41% della domanda elettrica nazionale è stato coperto da risorse rinnovabili, con le importazioni attestatesi al 15%-20%. Tale dipendenza espone il sistema elettrico italiano a rischi di fornitura connessi a tensioni geopolitiche e alla volatilità dei mercati globali delle materie prime;

- crescente vulnerabilità del sistema elettrico. Negli ultimi anni, la capacità del sistema di soddisfare la domanda in modo affidabile (*“fitness for purpose”*) si è progressivamente deteriorata, a causa della rapida crescita della generazione da fonti rinnovabili non programmabili, dell’aumento degli eventi climatici estremi e di una maggiore incertezza nella disponibilità delle importazioni di energia;
- aumento strutturale della domanda trainato da elettrificazione e Data Center. Lo scenario energetico al 2030 prevede un incremento della domanda elettrica complessiva di circa 56 TWh, da 306 TWh nel 2023 a 362 TWh nel 2030. Il principale contributo del sopracitato incremento è attribuibile all’elettrificazione dei consumi (circa 33 TWh), con un ruolo sempre più rilevante svolto dai Data Center che, come infrastrutture ad alta intensità energetica, richiedono nuove connessioni e significativi investimenti di adeguamento e potenziamento della rete.

Molte di queste criticità, dalla sicurezza energetica alla capacità di soddisfare una domanda in crescita, possono essere affrontate attraverso un’ulteriore espansione della generazione rinnovabile, a condizione che sia accompagnata da un adeguato sviluppo delle infrastrutture di rete e in particolar modo dei sistemi di accumulo.

In questo contesto, di previsione di crescita dei consumi e della produzione, nel marzo 2025 Terna ha presentato il Piano di Sviluppo della Rete 2025-2034, che prevede oltre 23 miliardi di euro di investimenti nel prossimo decennio (+10% rispetto al piano precedente), finalizzati a migliorare efficienza, resilienza e sicurezza del sistema elettrico, nonché a favorire l’integrazione delle fonti rinnovabili. Il Piano di Sviluppo della Rete evidenzia inoltre la necessità imprescindibile di un significativo incremento della capacità di accumulo nei prossimi anni come strumento chiave per l’integrazione efficiente delle rinnovabili. Sono attesi, in una prima fase, almeno 72 GWh di nuova capacità di storage direttamente gestiti dal gestore di rete di alta tensione (Terna).

## BESS: Evoluzione dal mercato ad Aste regolamentate al *Tolling agreement*



Sorgente: PNIEC Terna, ARERA, Modo Energy, Italy Battery Buildout Report (2025–2026), Timera Energy, Italian BESS & MACSE – State of Play (luglio 2025), Aurora Energy Research

Alla fine dell'anno 2025, in Italia risultavano installati e a disposizione di Terna, a seguito di specifiche aste regolamentate (Capacity Market e MACSE), circa 16,4 GWh di capacità di accumulo per una potenza complessiva di 6,8 GW. I primi impianti *utility scale* sono entrati in esercizio grazie alle aste del *capacity market* 2024-2025, mentre ulteriori 10 GWh di capacità di accumulo di grande scala sono stati assegnati tramite la prima asta MACSE di settembre 2025, con entrata in esercizio prevista entro il 2028.

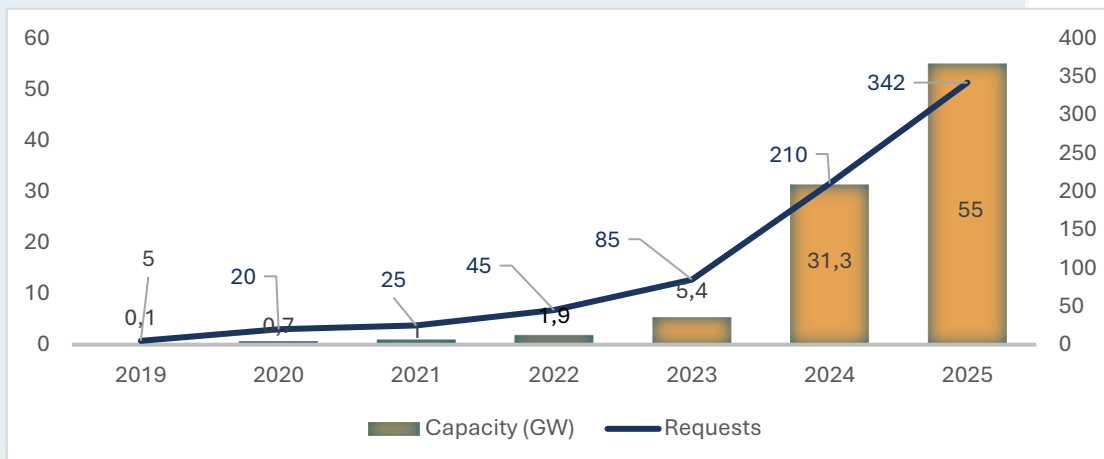
La costituzione delle sopracitate aste ha creato una competizione particolarmente intensa con un conseguente incremento di richieste di connessione. Questo andamento riflette lo stato di effervescenza del mercato: il numero complessivo di richieste potrebbe eccedere i target di richiesta di Terna, segnalando una selezione progressiva dei progetti e un aumento del vantaggio competitivo per operatori come Redelfi, tra i *first mover* nel mercato di riferimento.

Guardando alla profittabilità del settore per i clienti di Redelfi, si sottolinea che, accanto ai meccanismi d'asta di cui sopra, si osserva una crescente presenza di operatori attivi sullo *spot market*, con la stipula di contratti di *tolling* che stanno progressivamente guadagnando rilevanza, talvolta in combinazione con il *framework* del *capacity market*, permettendo ritorni dell'investimento cosiddetti "*double digit*". Nell'ambito di un *tolling agreement*, l'operatore di un impianto BESS, ovvero il cliente di Redelfi, rende disponibile la capacità ad un *off-taker*, che corrisponde un corrispettivo fisso e assume, in tutto o in parte, il rischio di dispacciamento e di prezzo sul mercato. La natura altamente flessibile e personalizzabile dei contratti di *tolling* consente agli operatori di modulare l'esposizione al rischio di mercato in funzione del proprio profilo industriale e finanziario, creando la possibilità di avere investitori in ambito BESS di diverso profilo. Alla luce dell'analisi appena espressa, Redelfi opera con strutture di vendita di progetti BESS che possono prevedere sia accordi di

co-sviluppo (DSA) sia vendita di Autorizzazioni *ready-to-build* (RTB). I principali clienti di Redelfi diventano allora *independent power producers* (IPP), affiancati in misura crescente da fondi di investimento.

L'accelerazione nel rilascio delle Autorizzazioni innesca una significativa intensificazione di operazione di vendita delle Autorizzazione con la forte domanda che influenza positivamente le valutazioni per un impianto BESS in stato RTB.

### Data center: Mappatura delle richieste di connessione di Data Center



Sorgente: elaborazione su dati Terna, 2025.

Relativamente al segmento dei Data Center, l'Italia sta emergendo come un nuovo polo strategico a livello europeo. Gli innumerevoli investimenti per soluzioni di intelligenza artificiale e rafforzamento della connettività internazionale tramite nuovi cavi sottomarini stanno rendendo l'Italia un nodo sempre più rilevante nei flussi di traffico dati europei, soprattutto mediterranei.

Al 2024, l'Italia ospitava 168 Data Center di *co-location*, con una capacità nominale complessiva pari a 513MW, concentrata prevalentemente in Lombardia e nell'area metropolitana di Milano, secondo le elaborazioni fatte dal Politecnico di Milano. La forte accelerazione della domanda è evidente: tra febbraio e agosto 2025, Terna ha ricevuto richieste di connessione per oltre 15 GW, un valore superiore del 60% rispetto al totale cumulato delle richieste presentate nel periodo 2019-2023. Secondo le proiezioni di mercato, la capacità installata dei Data Center in Italia potrebbe raggiungere 2,3 GW entro il 2035, sulla base dei progetti attualmente in costruzione o in fase avanzata di pianificazione, e arrivare fino a 4,6 GW nello scenario di pieno potenziale, che tiene conto della densità economica e dell'intensità urbana delle principali aree di mercato.

In tale scenario, i Data Center potrebbero rappresentare fino al 13% (stime più conservative suggeriscono un *upper bound* attorno al 10% sulla base di analisi IEA, Politecnico di Milano e CBRE) dei consumi elettrici nazionali, rafforzando ulteriormente il ruolo strategico delle infrastrutture energetiche e dei sistemi di accumulo.

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è di seguito riportato (in Euro):

Principali Dati economici	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi delle vendite	9.473.210	9.875.040	(401.830)
Altri ricavi	203.820	331.209	(127.389)
<b>Valore della Produzione</b>	<b>9.677.030</b>	<b>10.206.249</b>	<b>(529.219)</b>
Costi per materie prime e servizi	(3.842.208)	(3.269.065)	(573.143)
Costi per godimento beni di terzi	(249.593)	(236.200)	(13.393)
Costi del personale	(2.080.293)	(966.438)	(1.113.855)
Costi Operativi netti	(127.470)	(131.692)	4.222
<b>EBITDA</b>	<b>3.377.466</b>	<b>5.602.854</b>	<b>(2.225.388)</b>
	<b>34,90%</b>	<b>54,90%</b>	
Svalutazioni	-	-	-
Ammortamenti e accantonamenti	(284.201)	(282.828)	(1.373)
<b>EBIT</b>	<b>3.093.265</b>	<b>5.320.026</b>	<b>(2.226.761)</b>
	<b>31,97%</b>	<b>52,13%</b>	
Proventi e Oneri finanziari	(1.233.913)	(1.518.833)	284.920
Rettifiche valore A.F.	-	(410.500)	410.500
<b>Risultato Lordo</b>	<b>1.859.352</b>	<b>3.390.693</b>	<b>(1.531.341)</b>
Imposte sul Reddito	(651.090)	(1.216.991)	565.901
<b>Risultato Netto</b>	<b>1.208.262</b>	<b>2.173.702</b>	<b>(965.440)</b>
<b>Net Profit Margin</b>	<b>12,49%</b>	<b>21,30%</b>	

Il Valore della Produzione è pari a Euro 9.677.030 e registra una lieve decrescita (-5,2%) rispetto al 31 dicembre 2024. Questo risultato è ascrivibile per Euro 6,2 milioni (Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2024) al principale contratto di DSA, mentre gli altri ricavi, principalmente relativi a *service* rifatturati a partecipate per attività di *corporate governance* (Euro 150 migliaia), hanno registrato un decremento di Euro 127 migliaia.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è pari a Euro 3.377.466, con EBITDA margin pari al 34,90% in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 5.602.854). Il decremento è dovuto al significativo aumento dei costi del personale. L'ampliamento delle attività sui progetti in corso di sviluppo e le relative attività industriali svolte sia dalla Capogruppo sia dalle società controllate, a cui Redelfi presta attività di *service* con l'obiettivo di assicurare la capacità operativa richiesta per sostenere i piani di crescita dell'intero Gruppo industriale, ha comportato un conseguente aumento delle risorse e del relativo costo.

L'EBIT è pari a Euro 3.093.265 (al 31 dicembre 2024 pari a 5.320.026) dopo ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per Euro (284.201), con un conseguente Ebit Margin di 31,97%.

Il Risultato Netto si attesta a Euro 1.208.262, dopo imposte pari a circa Euro 651.090.

### Indicatori Economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

Indici di redditività	Saldo al 31 dicembre 2025	Saldo al 31 dicembre 2024
ROE	4,72%	14,32%
ROI	12,85%	23,42%

Il **ROE** è calcolato come il rapporto tra il Risultato Netto ed il Patrimonio Netto.

Il **ROI** è calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il Capitale Investito Netto, come da schemi riclassificati.

### PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello alla fine dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti commerciali	158.691	0	158.691
Debiti commerciali	(613.464)	(389.825)	(223.639)
Rimanenze	8.220	-	8.220
<b>CCN Operativo</b>	<b>(446.553)</b>	<b>(389.825)</b>	<b>(56.728)</b>
Altre attività correnti	7.393.246	5.595.924	1.797.322
Altre passività correnti	(1.456.418)	(1.267.030)	(189.387)
Debiti tributari	(1.190.701)	(1.139.692)	(51.008)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>4.299.574</b>	<b>2.799.376</b>	<b>1.500.198</b>
Immobilizzazioni Immateriali	250.867	503.333	(252.466)
Immobilizzazioni Materiali	322.870	341.459	(18.589)
Immobilizzazioni Finanziarie	19.355.400	19.145.864	209.536
<b>Attivo Immobilizzato Netto</b>	<b>19.929.137</b>	<b>19.990.656</b>	<b>-61.519</b>
Trattamento di fine rapporto	(151.558)	(77.408)	(74.150)
Fondi Rischi e Oneri	-	-	-
Imposte anticipate e differite	-	-	-
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>24.077.153</b>	<b>22.712.624</b>	<b>1.364.529</b>
Capitale Sociale	600.246	475.336	124.910
Riserve	23.810.111	12.530.017	11.280.094

Utile/(perdite) d'esercizio	1.208.262	2.173.702	(965.440)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>25.618.619</b>	<b>15.179.055</b>	<b>10.439.564</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(1.541.466)</b>	<b>7.533.569</b>	<b>(9.075.035)</b>
<b>Totale Risorse Finanziarie</b>	<b>24.077.153</b>	<b>22.712.624</b>	<b>1.364.529</b>

### Indicatori Patrimoniali

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di Struttura	Saldo al 31 dicembre 2025	Saldo al 31 dicembre 2024
<b>Margine Primario di struttura</b>	5.689.482	(4.811.601)
<b>Margine Secondario di struttura</b>	5.841.040	(4.734.193)

Il **Margine primario di struttura** è calcolato come differenza tra il Patrimonio netto e l'Attivo Immobilizzato Netto.

Il **Margine secondario di struttura** è calcolato come differenza tra il Patrimonio netto, i Fondi e l'Attivo Immobilizzato Netto, sulla base dello stato patrimoniale riclassificato sopra riportato.

### PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta	Saldo al 31 Dicembre 2025	Saldo al 31 Dicembre 2024	Variazione
Depositi bancari	(4.098.810)	(3.292.515)	(806.295)
Denaro e altri valori in cassa	(610)	(369)	(241)
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>(4.099.419)</b>	<b>(3.292.884)</b>	<b>(806.535)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>(2.223.049)</b>	<b>(12.389.405)</b>	<b>10.166.356</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.422.596	3.005.644	2.416.952
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	2.922.611	16.306.304	(13.383.693)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>8.345.207</b>	<b>19.311.948</b>	<b>(10.966.741)</b>
<b>Crediti finanziari a breve termine</b>	<b>(9.092.157)</b>	<b>(777.834)</b>	<b>(8.314.323)</b>
° <b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(7.069.417)</b>	<b>2.851.825</b>	<b>(9.921.242)</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	8.502.918	6.156.878	2.346.040
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	21.913.415	17.817.490	4.095.925
<b>Debiti finanziari a m/ lungo termine</b>	<b>30.416.333</b>	<b>23.974.368</b>	<b>6.441.965</b>
<b>Crediti finanziari a m/lungo termine</b>	<b>(24.888.381)</b>	<b>(19.292.624)</b>	<b>(5.595.757)</b>
° <b>Posizione finanziaria netta a m/lungo termine</b>	<b>5.527.952</b>	<b>4.681.744</b>	<b>846.208</b>
° <b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.541.466)</b>	<b>7.533.569</b>	<b>(9.075.035)</b>

La Posizione Finanziaria Netta (o “PFN”) è pari a Euro 1,5 milioni (cash positive) con un significativo miglioramento (circa Euro 9 milioni) principalmente spiegato dai seguenti fattori:

- un incremento dei depositi bancari per circa Euro 0,8 milioni principalmente spiegato dalla combinazione dei seguenti effetti:
  - i. il flusso finanziario dell’attività operativa che ha generato liquidità per circa Euro 2,4 milioni;
  - ii. il flusso finanziario dell’attività di investimento che ha assorbito liquidità per le attività di finanziamento alle controllate che sviluppano i progetti BESS (le società italiane Bright Storage, Gpa Solution, RH Hydro, le SPV di progetto per circa Euro 10,4 milioni e le joint venture americane per circa 3 milioni di Euro) e per altri prestiti e investimenti in titoli per circa Euro 2 milioni;
  - iii. il flusso finanziario dell’attività di finanziamento che ha generato liquidità per Euro 13,8 milioni per mezzo principalmente dei seguenti effetti: a) aumento di capitale avvenuto in data 3 aprile 2025 per circa Euro 8 milioni; b) chiusura del terzo periodo di esercizio di warrant che ha comportato un valore complessivo dell’operazione per Euro 1,2 milioni; c) variazione dei debiti netti verso banche e altri finanziatori per Euro 4,5 milioni.
- Un incremento dei Crediti finanziari a breve termine, Crediti finanziari a m/l termine e delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per totali Euro 15 milioni spiegati dalle variazioni analizzate al punto (ii);
- Un incremento dei debiti netti verso banche e altri finanziatori per Euro 6,7 milioni di Euro per le motivazioni spiegate principalmente al punto (iii) c).

A migliore descrizione della situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

Indici di Liquidità	Saldo al 31 dicembre 2025	Saldo al 31 dicembre 2024
Quoziente di disponibilita'	2,3	2
Quoziente di tesoreria	1,8	1

Il **Quoziente di disponibilità** è calcolato come rapporto tra l’attivo corrente e il debito corrente.

Il **Quoziente di tesoreria** è calcolato come rapporto tra le liquidità immediate (Disponibilità liquide ed azioni proprie) e differite (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e Crediti finanziari a breve termine) e le passività finanziarie correnti (Debiti finanziari a breve termine).

## **INFORMAZIONI ESG**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni. Al fine di una migliore rappresentazione, la società ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità di Gruppo relativo agli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, di prossima approvazione in Consiglio di Amministrazione.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati incidenti né infortuni sul lavoro e neppure si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né cause per mobbing.

La Capogruppo ha mantenuto grande attenzione e rispetto dei rapporti tra e verso i dipendenti. Non si segnalano accadimenti di rilievo durante l'esercizio in esame.

La Capogruppo favorisce momenti di confronto all'interno del gruppo di lavoro, fornendo anche attività di *team building* e assecondando la gestione momentanea da *smart working* qualora richiesta. Sono stati introdotti momenti formativi e/o aggiornamenti sulle specifiche professionalità quanto sulla lingua inglese. I dipendenti della società sono in prevalenza laureati, con una remunerazione, a parità di mansioni, superiore alla media. La rappresentanza femminile è importante, sia a livello di dipendenti che a livello di Consiglio di Amministrazione.

Si rimanda alle tabelle di nota integrative per l'evidenza sulle unità e sulle variazioni di periodo.

### **Ambiente**

Si segnala che la tipologia di attività svolta dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

In particolare, l'attività perseguita nello sviluppo di infrastrutture di rete compatibile con gli obiettivi climatici. La Capogruppo e tutto il Gruppo perseguono i criteri di *Environmental, Social e Governance* come *drivers* di sviluppo, gestendo le sue risorse in linea con i concetti definiti dall'Agenda 2030.

### **Attività Sociali**

Redelfi pone attenzione al benessere delle proprie persone, adottando un approccio organizzativo orientato alla flessibilità e alla considerazione delle esigenze individuali. In ragione di ciò nel corso del 2025 la Società ha deciso di spostare la propria sede nel centro città di Genova, nelle vicinanze della stazione Genova Brignole. Il trasferimento a una zona più centrale e ben collegata nasce dalla volontà di offrire un ambiente di lavoro più accessibile e funzionale, a beneficio del benessere e della qualità della vita dei nostri dipendenti. Durante

l'anno è stato, inoltre, redatto il Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2025, attraverso il quale Redelfi ha analizzato le abitudini e le esigenze di mobilità dei propri dipendenti, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità alla futura sede di lavoro e proporre, nel prossimo futuro, *fringe benefit* integrativi.

La Società ha continuato a investire nel rafforzamento del team building come leva strategica per il benessere organizzativo, la collaborazione e la coesione interna. Nel corso del 2025, le iniziative dedicate al team sono state ulteriormente sviluppate e arricchite attraverso nuove attività a carattere esperienziale e immersivo.

In particolare, è stata organizzata un'attività di team building outdoor presso i Laghi del Gorzente, realizzata con il supporto di un partner certificato B Corp ed è stato organizzato un team building in occasione della Festa dello Sport 2025, evento inserito nel progetto Stelle nello Sport che sostiene e valorizza lo sport in Liguria.

Con riferimento al monitoraggio del clima aziendale, è in corso un'attività di progressiva strutturazione della funzione HR, che consentirà di implementare strumenti di analisi e canali dedicati alla segnalazione di eventuali non conformità.

#### **Attività di Ricerca e Sviluppo**

Nel corso dell'esercizio, le attività di ricerca e sviluppo hanno avuto ad oggetto il continuo aggiornamento sulle nuove tecnologie di batterie da utilizzare per il disegno *storage park* volti alla stabilizzazione della rete elettrica in Italia e all'estero, oltre che il continuo aggiornamento delle tematiche normative e regole di connessione. Tutte queste ore sono state spese a Conto Economico.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSORELLE E ALTRE PARTI CORRELATE**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate. Le operazioni compiute dalla società sono state tutte volte a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico con le attività svolte dalle controllate. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nell'ordinaria gestione dell'impresa a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Società	Ricavo	Costo	Credito Commerciale	Debito Commerciale	Credito Finanziario	Debito Finanziario
Adest S.r.l.	-	-	9.992	-	-	9.462
Jarions S.r.l.	-	-	-	-	-	8.184
Enginius S.r.l.	-	15.000	332.445	-	35.873	-

Rhydro S.r.l.	-	-	-	113.121	4.054.569	7.699
Benvenuto S.r.l.	-	-	-	155.823	731.009	-
Bright Storage S.p.A.	6.212.574	-	-	-	13.497.414	3.254.108
Gpa Solution S.r.l.	-	-	-	3.767	3.323.106	-
Redelfi Corp	-	-	-	65.398	7.923.341	-
Rec Storage S.r.l.	1.199.491	-	2.325.988	-	-	817.499
Rcf Storage S.r.l.	1.875.223	-	4.034.241	-	-	954.634
Renueva S.p.A.	-	-	-	-	-	186.606
Bestorage	-	-	-	-	-	938
SPV Italiane (diverse)	-	-	-	-	577.373	-
Reedem Finance S.p.A.	-	-	-	-	2.758.080	-
RT&L S.p.A.	150.000	-	150.000	-	-	-
Marinetta Srl	-	744.707	-	-	99.803	-
Altri	-	-	-	-	-	11.897
<b>Totale</b>	<b>9.437.288</b>	<b>759.707</b>	<b>6.852.666</b>	<b>338.108</b>	<b>33.000.568</b>	<b>5.251.027</b>

### **INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' È ESPOSTA**

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Di seguito sono espone le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società.

#### **Rischio di credito**

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto della struttura del *business model* dello sviluppo autorizzativo e della marginalità conseguente, si stima che il rischio sia di rilevanza bassa.

#### **Rischio di liquidità**

In generale, la Capogruppo ha un'importate importo in cassa, per circa Euro 5 milioni, inoltre possiede attività finanziarie (principalmente piani di accumulo e azioni/titoli terzi prontamente smobilizzabili) per un importo pari a circa Euro 2 milioni, per le quali esiste un mercato liquido e che sono a disposizione per soddisfare eventuali necessità improvvise di liquidità.

### **Rischio di tasso**

La Società è soggetta ad un rischio di variazione di tasso di interesse, essendo esposta verso il sistema bancario.

Al 31 dicembre, come emerso dall'analisi della PFN, la Capogruppo presenta un indebitamento finanziario lordo verso banche o soggetti finanziari di circa Euro 38,7 milioni, ma l'importante redditività del *core business* e la discesa dei tassi iniziata dalla BCE sono fattori che hanno pesato per non intraprendere operazioni *swap* sui tassi.

### **Rischio di cambio**

La Capogruppo detiene rilevanti investimenti in dollari USA e pertanto tali flussi risultano esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni del tasso di cambio euro/dollaro. Il rischio cambio è mitigato dal fatto che i ricavi generati dalla vendita della futura pipeline USA saranno in dollari USA, a fronte di relativi investimenti in dollari, e ciò consentirà di contenere il rischio sulla parte destinata agli *overhead* o sulla marginalità.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala quanto segue:

- Nel mese di gennaio 2026 Redelfi ha siglato un *term sheet* con il Gruppo WRM avente ad oggetto la creazione di una *joint venture* specializzata nello sviluppo di progetti di Data Center in Italia. L'accordo prevede la costituzione di una specifica NewCo di diritto italiano, partecipata al 51% da Redelfi o da società dalla stessa controllata e al 49% dal Gruppo WRM, con l'obiettivo di investire mezzi propri nello sviluppo di Progetti Data Center. Nello stesso accordo viene stabilito che le attività tecnico-operative di sviluppo dei progetti di Data Center saranno curate interamente da Redelfi e disciplinate da un DSA, che sarà sottoscritto tra NewCo e Redelfi. Tale accordo prevederà il riconoscimento di corrispettivi a favore di Redelfi al raggiungimento di specifiche *milestones* di sviluppo di ciascun progetto Data Center, a fronte del completamento delle relative attività tecnico-operative. Pertanto, la Società parteciperà all'operazione sia in qualità di socio sia in qualità di fornitore;
- In data 13 febbraio 2026 Redelfi ha comunicato al mercato l'intenzione di concentrarsi interamente sullo sviluppo di infrastrutture energetiche in Italia, valutando, stante il contesto economico e politico di riferimento, la vendita delle partecipate USA che attualmente non apportano un valore positivo all'EBITDA, focalizzandosi esclusivamente sullo sviluppo di progetti BESS e DC in Italia in coerenza con il proprio posizionamento strategico.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel rispetto delle previsioni fatti nel precedente documento di bilancio, la Società ha ottimizzato la propria struttura organizzativa e partecipativa volta a ottimizzare il focus di Redelfi sul settore dell'energia, concentrando le risorse finanziarie e umane sullo sviluppo del BESS in ragione dell'accelerazione del relativo mercato italiano, come già precedentemente menzionato. Tale maggior focus, oltre alle motivazioni industriali, è anche volto ad assicurare una migliore percezione della società in Borsa, oltre che a valorizzare il titolo. Di conseguenza, si presentano i risultati e le previsioni delle attività core-business, suddivise in cinque pipeline suddivise sui due mercati di riferimento ovvero:

- **Pipeline "Redelfi 1"** (circa 1 GW). La pipeline è già oggetto di un accordo di vendita e risulta attualmente in uno stato avanzato di sviluppo. Durante i prossimi due anni si prevede di ottenere tutte le autorizzazioni.
- **Pipeline "Bright"** (3,3 GW). La pipeline è co-sviluppata con Flash S.p.A. (Gruppo WRM), il quale ha un'opzione di acquisto su 1 GW di progetti. Lo stato di sviluppo avanzato dei progetti presenti nell'intera pipeline porta il Gruppo a ragionare anche ad una eventuale una strategia futura di vendita per l'intera pipeline;
- **Pipeline "Redelfi 2"** (circa 2 GW), inizialmente sorta come potenziale *back-up* della sopraccitata pipeline "Bright", a seguito della maturità dei progetti presenti in quest'ultima, ha tutte le caratteristiche per essere una pipeline interessabile da parte di potenziali compratori e/o *partners*.

Come anticipatamente evidenziato, Redelfi (e l'intero Gruppo) sta ponendo la sua attenzione sul mercato italiano, dato il suo grande potenziale e l'interesse che quest'ultimo sta attirando da parte di soggetti terzi esteri. A tal proposito il mercato USA non risulta, ad oggi, essere un *driver* dell'evoluzione del business del Gruppo. Sul mercato USA, il Gruppo sta sviluppando due pipeline: **Pipeline "Bess Power"** (circa 1,2 GW), detenuta da una società in *joint venture* non all'interno del perimetro di consolidamento e **Pipeline "Redelio"** (circa 1,6 GW), detenuta da Redelio Renewables LLC, *joint-venture* costituita a luglio 2024.

Relativamente alle attività di sviluppo di **Data Center**, il 29 gennaio 2026, Redelfi ha annunciato la sottoscrizione di un *termsheet* con WRM Group, avente ad oggetto l'ingresso in questo nuovo mercato. Facendo leva sulla propria consolidata esperienza in materia di connessioni alla rete elettrica nazionale, la Società è infatti in grado di creare significative sinergie industriali con lo sviluppo dei BESS, applicando *know-how transfer* durante l'intero processo di sviluppo. Redelfi si occuperà interamente dello sviluppo tecnico e operativo dei progetti in forza di un *development services agreement* e al contempo sarà socia di WRM Group per il finanziamento di tale sviluppo la vendita di almeno 4 progetti. Il modello di business dei Data Center

replicherà quello già adottato per i BESS, articolandosi in cinque consecutivi gate di sviluppo, dalla fase di site scouting fino alla presentazione della richiesta di permesso di costruire.

Come precedentemente comunicato, l'aggiornamento del Business Plan di Gruppo avrà l'obiettivo di riflettere l'introduzione di una nuova struttura organizzativa pienamente focalizzata sul segmento BESS, e soprattutto in Italia, nonché l'entrata nel settore dei Data Center con gli effetti derivanti dal relativo futuro DSA.

Redelfi e l'intero Gruppo industriale hanno definito una serie di iniziative chiave volte a sostenerne la crescita:

- Cessione di progetti BESS ready-to-build per la pipeline Bright Storage. I progetti che hanno raggiunto lo stadio ready-to-build sono destinati alla vendita, in linea con il modello di monetizzazione della pipeline. In Italia, la pipeline Bright Storage si trova, per la maggior parte dei progetti, nell'ultima fase di sviluppo, rendendola pronta per la valorizzazione sul mercato.
- Chiusura di accordi di co-sviluppo o vendita per le pipeline BESS più avanzate e per i progetti all'interno di Redelfi 2. La pipeline Redelfi 2, in fase iniziale di sviluppo, sarà valorizzata attraverso l'introduzione di uno o più DSA, permettendo la generazione di flussi di cassa ricorrenti al raggiungimento delle milestone di progetto. Le attuali pianificazioni indicano una capacità complessiva potenziale di circa 2 GW che sarà in tutto o in parte coperta da tali meccanismi.
- Valorizzazione e ritorno dell'investimento negli Stati Uniti, alla luce delle attuali incertezze del mercato statunitense in relazione alla transizione energetica. Redelfi sta selezionando l'*advisor* per perseguire la vendita delle intere pipeline negli USA.

Attività		31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione	
<b>AA</b>	<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>			
		-	-	-	
<b>AB</b>	<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
	<b>I -</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
ABI1	1)	Costi di impianto e di ampliamento	245.300	478.193	(232.893)
ABI2	2)	Costi di sviluppo	-	-	-
ABI3	3)	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	-	-	-
ABI4	4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	3.215	(3.215)
ABI5	5)	Avviamento	-	-	-
ABI6	6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
ABI7	7)	Altre	5.567	21.925	(16.358)
		<b>Totale</b>	<b>250.867</b>	<b>503.333</b>	<b>(252.466)</b>
	<b>II -</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
ABII1	1)	Terreni e fabbricati	277.958	288.113	(10.155)
ABII2	2)	Impianti e macchinari	-	-	-
ABII3	3)	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
ABII4	4)	Altri beni	44.912	53.346	(8.434)
ABII5	5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
		<b>Totale</b>	<b>322.870</b>	<b>341.459</b>	<b>(18.589)</b>
	<b>III -</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>ABIII1</b>	<b>1)</b>	<b>Partecipazioni in</b>			
ABIII1a	a)	- imprese controllate	19.079.367	19.029.367	50.000
ABIII1b	b)	- imprese collegate	18.943.768	18.943.768	-
ABIII1c	c)	- imprese controllanti	50.000	-	50.000
ABIII1d	d)	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
ABIII1dbis	d-bis)	- altre imprese	-	-	-
ABIII2	2)	<b>Crediti</b>	85.599	85.599	-
<b>ABIII2a</b>	<b>a)</b>	<b>verso imprese controllate</b>			
ABIII2a1		Crediti finanz. vs imprese controllate entro es.	33.087.756	19.409.121	13.678.635
ABIII2a2		Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	30.142.686	19.292.624	10.850.062
ABIII2b	b)	<b>verso imprese collegate</b>	7.923.341	-	7.923.341
ABIII2b1		Crediti finanz. vs imprese collegate entro es.	22.219.345	19.292.624	2.926.721
ABIII2b2		Crediti finanz. vs imprese collegate oltre es.	2.758.080	-	2.758.080
ABIII2c	c)	<b>verso controllanti</b>	2.758.080	-	2.758.080
ABIII2c1		Crediti finanz. vs imprese controllanti entro es.	99.804	108.397	(8.593)
ABIII2c2		Crediti finanz. vs imprese controllanti oltre es.	99.804	108.397	(8.593)
ABIII2d	d)	<b>verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-	-	-
ABIII2dbis	d-bis)	<b>verso altri</b>	87.186	8.100	79.086
ABIII2dbisa		Crediti verso altri entro es.	8.100	8.100	-
ABIII2dbisb		Crediti verso altri oltre es.	79.086	-	79.086
ABIII3	3)	<b>Altri titoli</b>	-	-	-
ABIII4	4)	<b>Strumenti finanziari derivati attivi</b>	-	-	-
		<b>Totale</b>	<b>52.167.123</b>	<b>38.438.488</b>	<b>13.728.635</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>52.740.860</b>	<b>39.283.280</b>	<b>13.457.580</b>
	<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
	<b>I -</b>	<b>Rimanenze</b>			
ACI1	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
ACI2	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
ACI3	3)	Lavori in corso su ordinazione	8.220	-	8.220
ACI4	4)	Prodotti finiti e merci	-	-	-
ACI5	5)	Acconti	-	-	-
		<b>Totale</b>	<b>8.220</b>	<b>-</b>	<b>8.220</b>
<b>ACII</b>	<b>II -</b>	<b>Crediti del circolante</b>			
<b>ACII1</b>	<b>1)</b>	<b>Crediti verso clienti</b>			
ACII1a		Crediti verso clienti entro es.	158.691	-	158.691
ACII1b		Crediti vs clienti oltre es.	-	-	-
<b>ACII2</b>	<b>2)</b>	<b>Crediti verso imprese controllate</b>			
ACII2a		Crediti vs imprese controllate entro es.	6.702.666	4.355.748	2.346.918
ACII2b		Crediti vs imprese controllate oltre es.	342.437	1.070.233	(727.796)
<b>ACII3</b>	<b>3)</b>	<b>Crediti verso imprese collegate</b>			
ACII3		Crediti vs imprese collegate	6.360.229	3.285.515	3.074.714
<b>ACII4</b>	<b>4)</b>	<b>Crediti verso imprese controllanti</b>			
ACII4		Crediti vs imprese controllanti	-	-	-
<b>ACII5</b>	<b>5)</b>	<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti</b>			
ACII5bis	5-bis)	<b>Crediti tributari</b>	-	-	-
ACII5bisa		Crediti tributari entro es.	841.884	776.559	65.325
ACII5bisb		Crediti tributari oltre es.	841.884	776.559	65.325
ACII5ter	5-ter)	<b>Imposte anticipate</b>	-	-	-
ACII5quater	5-quater)	<b>Altri crediti</b>	-	-	-
ACII5quater a		Altri crediti entro es.	85.794	163.611	(77.817)
ACII5quater b		Altri crediti oltre es.	85.794	163.611	(77.817)
		<b>Totale</b>	<b>7.789.035</b>	<b>5.295.918</b>	<b>2.493.117</b>
<b>ACIII</b>	<b>III -</b>	<b>Attività finanziarie che non costit. immobilizz.</b>			
ACIII1	1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
ACIII2	2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
ACIII3	3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
ACIII4	4)	Altre partecipazioni	-	-	-
ACIII5	5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
ACIII6	6)	Altri titoli	1.721.676	234.112	1.487.564
ACIII7	7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	11.427.525	(11.427.525)
		<b>Totale</b>	<b>1.721.676</b>	<b>11.661.637</b>	<b>(9.939.961)</b>
<b>ACIV</b>		<b>Disponibilità liquide</b>			
ACIV1	1)	Depositi bancari e postali	4.098.811	3.292.515	806.296
ACIV2	2)	Assegni	-	-	-
ACIV3	3)	Denaro e valori in cassa	610	369	241
		<b>Totale</b>	<b>4.099.421</b>	<b>3.292.884</b>	<b>806.537</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>13.618.352</b>	<b>20.250.439</b>	<b>(6.632.087)</b>
<b>AD</b>		<b>Ratei e risconti attivi</b>			
AD1	1)	Ratei attivi	931.717	1.077.840	(146.123)
AD2	2)	Risconti attivi	-	-	-
		<b>Totale</b>	<b>931.717</b>	<b>1.077.840</b>	<b>(146.123)</b>
		<b>Totale</b>	<b>67.290.929</b>	<b>60.611.559</b>	<b>6.679.370</b>

Passività			31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
<b>PA</b>	<b>A)</b>	<b>Patrimonio netto</b>			
PAI	I -	Capitale sociale	600.246	475.336	124.910
PAII	II -	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.490.999	7.384.607	9.106.392
PAIII	III -	Riserva di rivalutazione	-	-	-
PAIV	IV -	Riserva legale	108.118	108.118	-
PAV	V -	Riserve statutarie	-	-	-
PAVI	VI -	Altre riserve distintamente indicate	234.759	234.759	-
PAVII	VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
PAVIII	VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	6.976.235	4.802.533	2.173.702
PAIX	IX -	Utile (perdita) dell' esercizio	1.208.262	2.173.702	(965.440)
PAX	X -	Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	(501.373)	(727.768)	226.395
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>25.117.246</b>	<b>14.451.287</b>	<b>10.665.959</b>
<b>PB</b>	<b>B)</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>			
PB1	1)	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
PB2	2)	Fondo per imposte, anche differite	-	-	-
PB3	3)	Strumenti finanziari derivati	-	-	-
PB4	4)	Altri fondi rischi	-	-	-
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>			<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PC</b>	<b>C)</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
<b>TOTALE TFR (C)</b>			<b>151.558</b>	<b>77.408</b>	<b>74.150</b>
<b>PD</b>	<b>D)</b>	<b>Debiti</b>			
<b>PD1</b>	<b>1)</b>	<b>Obbligazioni</b>			
PD1a		Obbligazioni ordinarie entro es.	-	-	-
PD1b		Obbligazioni ordinarie oltre es.	-	-	-
<b>PD2</b>	<b>2)</b>	<b>Obbligazioni convertibili</b>			
PD2a		Obbligazioni convertibili entro es.	-	-	-
PD2b		Obbligazioni convertibili oltre es.	-	-	-
<b>PD3</b>	<b>3)</b>	<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>			
PD3a		Debiti vs soci per finanziamenti entro es.	-	-	-
PD3b		Debiti vs soci per finanziamenti oltre es.	-	-	-
<b>PD4</b>	<b>4)</b>	<b>Debiti verso banche</b>	<b>13.925.514</b>	<b>9.162.522</b>	<b>4.762.992</b>
PD4a		Debiti verso banche entro es.	5.422.596	3.005.644	2.416.952
PD4b		Debiti verso banche oltre es.	8.502.918	6.156.878	2.346.040
<b>PD5</b>	<b>5)</b>	<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	<b>18.141.295</b>	<b>18.985.867</b>	<b>(844.572)</b>
PD5a		Debiti vs altri finanziatori entro es.	2.632.784	1.465.394	1.167.390
PD5b		Debiti vs altri finanziatori oltre es.	15.508.511	17.520.473	(2.011.962)
<b>PD6</b>	<b>6)</b>	<b>Acconti</b>	<b>354.210</b>	<b>180.403</b>	<b>173.807</b>
PD6a		Clienti c/anticipi oltre es.	354.210	180.403	173.807
PD6b		Clienti c/anticipi entro es.	-	-	-
<b>PD7</b>	<b>7)</b>	<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>613.464</b>	<b>389.825</b>	<b>223.639</b>
PD7a		Debiti vs fornitori entro es.	613.464	389.825	223.639
PD7b		Debiti vs fornitori oltre es.	-	-	-
<b>PD8</b>	<b>8)</b>	<b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>			
PD8a		Debiti cambiari entro es.	-	-	-
PD8b		Debiti cambiari oltre es.	-	-	-
<b>PD9</b>	<b>9)</b>	<b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>5.576.216</b>	<b>3.292.754</b>	<b>2.283.462</b>
PD9a		Debiti vs imprese controllate entro es.	464.213	3.099.186	(2.634.973)
PD9b		Debiti vs imprese controllate oltre es.	5.112.003	193.568	4.918.435
<b>PD10</b>	<b>10)</b>	<b>Debiti verso imprese collegate</b>	<b>12.919</b>	<b>236</b>	<b>12.683</b>
PD10a		Debiti vs imprese collegate entro es.	12.919	236	12.683
PD10b		Debiti vs imprese collegate oltre es.	-	-	-
<b>PD11</b>	<b>11)</b>	<b>Debiti verso controllanti</b>		<b>329.261</b>	<b>(329.261)</b>
PD11a		Debiti vs imprese controllanti entro es.	-	329.261	(329.261)
PD11b		Debiti vs imprese controllanti oltre es.	-	-	-
<b>PD11bis</b>	<b>11-bis)</b>	<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti</b>			
PD11bisa		Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti entro es.	-	-	-
PD11bisb		Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti oltre es.	-	-	-
<b>PD12</b>	<b>12)</b>	<b>Debiti tributari</b>	<b>2.659.223</b>	<b>2.028.058</b>	<b>631.165</b>
PD12a		Debiti tributari entro es.	1.118.177	1.811.165	(692.988)
PD12b		Debiti tributari oltre es.	1.541.046	216.893	1.324.153
<b>PD13</b>	<b>13)</b>	<b>Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale</b>	<b>492.121</b>	<b>308.250</b>	<b>183.871</b>
PD13a		Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	308.403	228.126	80.277
PD13b		Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. oltre es.	183.718	80.124	103.594
<b>PD14</b>	<b>14)</b>	<b>Altri debiti</b>	<b>243.079</b>	<b>11.374.523</b>	<b>(11.131.444)</b>
PD14a		Altri debiti entro es.	243.079	11.374.523	(11.131.444)
PD14b		Altri debiti oltre es.	-	-	-
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>			<b>42.018.041</b>	<b>46.051.699</b>	<b>(4.033.658)</b>
<b>PE</b>	<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>			
PE1		Ratei passivi	4.084	31.165	(27.081)
PE2		Risconti passivi	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>67.290.929</b>	<b>60.611.559</b>	<b>6.679.370</b>

Conto Economico		31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
<b>A)</b>	<b>Valore della produzione</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.464.990	9.875.040	(410.050)
2)	Var.ne rim.ze prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	-	-	-
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.220	-	8.220
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5)	Altri ricavi e proventi	203.820	331.209	(127.389)
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>9.677.030</b>	<b>10.206.249</b>	<b>(529.219)</b>
<b>B)</b>	<b>Costi della produzione</b>			
6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.308	971	337
7)	Per servizi	3.840.900	3.268.094	572.806
8)	Per godimento beni di terzi	249.593	236.200	13.393
<b>9)</b>	<b>Per il personale</b>	<b>2.080.293</b>	<b>966.438</b>	<b>1.113.855</b>
a)	Salari e stipendi	1.479.784	700.619	779.165
b)	Oneri sociali	451.834	204.714	247.120
c)	Trattamento di fine rapporto	113.353	46.808	66.545
d)	Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e)	Altri costi	35.322	14.297	21.025
<b>10)</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>284.201</b>	<b>282.828</b>	<b>1.373</b>
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	256.303	256.676	(373)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.898	26.152	1.746
c)	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-
d)	Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	-	-	-
11)	Var. rim.ze materie prime, suss., di cons. e merci	-	-	-
12)	Accantonamenti per rischi	-	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	127.470	131.692	(4.222)
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>6.583.765</b>	<b>4.886.223</b>	<b>1.697.542</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.093.265</b>	<b>5.320.026</b>	<b>(2.226.761)</b>
<b>C)</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>			
<b>15)</b>	<b>Proventi da partecipazioni</b>	-	-	-
a)	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
b)	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
c)	Proventi da partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
d)	Proventi da partecipaz. sottoposte al controllo di controllanti	-	-	-
e)	Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-	-
<b>16)</b>	<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>524.106</b>	<b>6.159</b>	<b>517.947</b>
a)	<b>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	-	-	-
-	verso imprese controllate	-	-	-
-	verso imprese collegate	-	-	-
-	verso imprese controllanti	-	-	-
-	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
-	verso altri	-	-	-
b)	<b>da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost.part</b>	<b>541</b>	<b>477</b>	<b>64</b>
c)	<b>da titoli iscr. att. circ. che non cost. part.</b>	-	-	-
d)	<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>523.565</b>	<b>5.682</b>	<b>517.883</b>
-	da imprese controllate	-	-	-
-	da imprese collegate	-	-	-
-	da imprese controllanti	-	-	-
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
-	altri proventi diversi dai precedenti	523.565	5.682	517.883
<b>17)</b>	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>1.757.248</b>	<b>1.542.918</b>	<b>214.330</b>
-	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-	-	-
-	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	-	-	-
-	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	-	-	-
-	Interessi e altri oneri finan.ri vs imprese sottoposte al controllo di contr.nti	-	-	-
-	Interessi ed altri oneri finanziari	1.757.248	1.542.918	214.330
<b>17-bis)</b>	<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>(771)</b>	<b>17.926</b>	<b>(18.697)</b>
-	Utili e perdite su cambi realizzati	(771)	(38)	(733)
-	Utili e perdite su cambi non realizzati	-	17.964	(17.964)
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(1.233.913)</b>	<b>(1.518.833)</b>	<b>284.920</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. :</b>			
<b>18)</b>	<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-
a)	Riv. di partecipazione	-	-	-
b)	Rivalut. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c)	Rivalutaz. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d)	Rivalutaz. di di strumenti finanziari derivati	-	-	-
<b>19)</b>	<b>Svalutazioni</b>	-	<b>410.500</b>	<b>(410.500)</b>
a)	Sval. di partecipazioni	-	-	-
b)	Sval. immob.ni finanz. che non cost. part.	-	-	-
c)	Sval. altri titoli att. circ. che non cost. part.	-	410.500	(410.500)
d)	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-	-
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	-	<b>(410.500)</b>	<b>410.500</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>1.859.352</b>	<b>3.390.693</b>	<b>(1.531.341)</b>
<b>20)</b>	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>651.090</b>	<b>1.216.991</b>	<b>(565.901)</b>
a)	Imposte correnti	651.090	1.216.991	(565.901)
b)	Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
c)	Imposte differite (anticipate)	-	-	-
d)	Imposte differite (anticipate)	-	-	-
	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.208.262</b>	<b>2.173.702</b>	<b>(965.440)</b>

Rendiconto Finanziario	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.208.262</b>	<b>2.173.702</b>
Imposte sul reddito	651.090	1.216.991
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.233.142	1.536.759
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>3.092.494</b>	<b>4.927.452</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	284.201	282.828
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>		
Altre rettifiche per elementi non monetari	113.353	46.808
Totale rettifiche per elementi non monetari	397.554	329.636
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>3.490.048</b>	<b>5.257.088</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(8.220)	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(158.691)	6.809
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	223.639	54.913
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	146.123	(785.700)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(27.081)	31.165
Altre variazioni del capitale circolante netto	38.767	12.231.552
<b>Totale Variazioni del Capitale Circolante Netto</b>	<b>214.537</b>	<b>11.538.739</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>3.704.585</b>	<b>16.795.827</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.233.142)	(1.536.759)
(Utilizzo dei fondi)	(39.203)	(7.010)
Totale Altre rettifiche	(1.272.345)	(1.543.769)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>2.432.240</b>	<b>15.252.058</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.837)	(34.577)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(9.309)	(6.240)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(13.501.110)	(26.939.988)
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(1.500.000)	(11.460.659)
Disinvestimenti	12.436	-
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(15.001.820)</b>	<b>(38.441.464)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche</i>		
Accensione finanziamenti	7.000.000	22.572.500
(Rimborso finanziamenti)	(3.081.580)	(1.849.226)
<i>Mezzi propri</i>		
<i>Variazioni di patrimonio netto</i>		
(Rimborso di capitale)	9.231.302	2.923.960
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	226.395	(330.468)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>13.376.117</b>	<b>23.316.766</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>806.537</b>	<b>127.360</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:</b>	<b>3.292.884</b>	<b>3.165.524</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio:</b>	<b>4.099.421</b>	<b>3.292.884</b>

# NOTA INTEGRATIVA

## PARTE INIZIALE

### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di Redelfi S.p.A. (di seguito anche solo "Redelfi", la "Società" o la "Capogruppo"), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli art. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice civile.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis, comma 2 del C.C..

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

## **APPARTENENZA AL GRUPPO**

Si ricorda che Redelfi ha costituito il Gruppo Redelfi (anche solo il “Gruppo”) di cui svolge la funzione di Capogruppo.

## **PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE**

Ad oggi non si ravvisano problematiche tali da inficiare la continuità aziendale e determinare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio con riferimento ai valori al 31 dicembre 2025.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in tale prospettiva e quindi tenendo conto del fatto che la società costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze: non risultano tali né il contesto macroeconomico, perturbato anche dal conflitto in corso in Medio Oriente, né dall'evoluzione dello scenario normativo di settore. Le ragioni alla base di tali conclusioni sono riportate all'interno della Relazione sulla Gestione del presente Bilancio.

## **CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE**

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore originario viene ripristinato.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto degli ammortamenti effettuati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992) e, per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.

Le partecipazioni immobilizzate in società collegate che si intendono detenere durevolmente sono iscritte col metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni escluse dal consolidamento sono state valutate al valore minore tra quello determinato in base al metodo del costo (o al metodo del patrimonio netto, se applicabile) e il valore netto che si presume sarà realizzato dalla loro alienazione, come stabilito dai paragrafi n°112,113 e 114 dell'OIC 17 e al principio contabile OIC 21. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

### *Crediti e debiti*

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia in modo significativo diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito, al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Come previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominale in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale rettificando, ove applicabile, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

#### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività di Gruppo. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

#### ***Disponibilità liquide***

La voce fa riferimento alle disponibilità liquide di cassa e alle giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalle società del Gruppo con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

#### ***Ratei e risconti***

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

#### ***Fondi Per rischi e oneri***

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce sono inoltre allocate le imposte differite stanziate sulle singole società del Gruppo e sulle differenze temporanee generate da operazioni di consolidamento.

Il Fondo per imposte differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

#### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

#### ***Contabilizzazione dei ricavi e dei costi***

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

#### ***Criteri di conversione dei valori espressi in valuta***

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Le poste patrimoniali in valuta in essere a fine esercizio sono state convertite in euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi".

### ***Oneri e proventi finanziari***

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

### ***Operazioni di locazione finanziaria e operativa***

I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi, e i relativi canoni sono imputati a Conto economico negli esercizi di durata del contratto.

### ***Imposte***

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quanto concerne le imposte differite attive sono state determinate sulla base delle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate ed i risultati derivanti dal processo di consolidamento. Tali imposte sono state stanziare sulla base della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

# NOTA INTEGRATIVA

## STATO PATRIMONIALE

### Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31 Dicembre 2024	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31 Dicembre 2025
Costi impianto e ampliamento	1.179.809	3.836	-	-	-	1.183.645
F.do amm.to Costi impianto e ampliamento	(701.616)	-	(236.729)	-	-	(938.345)
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Brevetti	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to brevetti	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	16.257	-	-	-	-	16.257
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(13.042)	-	(3.215)	-	-	(16.257)
Software	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to software	-	-	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Altri oneri pluriennali	87.312	-	-	-	-	87.312
F.do amm.to altri oneri pluriennali	(65.387)	-	(16.359)	-	-	(81.746)
<b>Totale</b>	<b>503.333</b>	<b>3.836</b>	<b>(256.303)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>250.867</b>

Le immobilizzazioni immateriali nette sono quasi totalmente riconducibili ai “Costi di impianto e ampliamento” iscritti ad un valore netto contabile pari a circa Euro 245.300 e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per il processo di quotazione all’EGM concluso a giugno 2022.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna classe di immobilizzazioni sono di seguito riportate:

- costi di impianto e ampliamento 20%;
- concessioni, licenze e marchi 4%;
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

### Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31 Dicembre 2024	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31 Dicembre 2025
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	338.508	-	-	-	-	338.508
F.do amm.to fabbricati	(50.395)	-	(10.155)	-	-	(60.550)
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to impianti e macchinari	-	-	-	-	-	-

Attrezzature industr. e commerc.	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	-	-	-	-	-	-
Mobili e arredi	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to mobili e arredi	-	-	-	-	-	-
Macchinari EDP	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to macchinari EDP	-	-	-	-	-	-
Altri beni	81.140	9.309	-	-	-	90.449
F.do amm.to altri beni	(27.795)	-	(17.742)	-	-	(45.537)
Mezzi di trasporto	-	-	-	-	-	-
F.do amm.to Mezzi di trasporto	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>341.458</b>	<b>9.309</b>	<b>(27.898)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>322.870</b>

I “Terreni e fabbricati” sono iscritti ad un valore netto contabile di Euro 277.958 e si riferiscono al valore di immobili di proprietà. In particolare, fanno riferimento ad un immobile non strumentale che presenta un valore di mercato in linea con il valore netto contabile ad oggi, ma che viene prudenzialmente ammortizzato, nel rispetto del principio della prudenza.

Gli “Altri beni” registrano un incremento di 9 migliaia principalmente per l’acquisto di hardware.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in modo sistematico a quote costanti sulla base della vita utile economica stimata dei cespiti; sono stati adottati i coefficienti dettati dalla norma fiscale in quanto corrispondono all’effettivo deperimento dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna classe di immobilizzazioni sono di seguito riportate:

- autovetture: 25%;
- attrezzature: 15%;
- costruzioni leggere: 10%;
- macchine elettroniche 20%
- impianti e sistemi telefonici: 20%.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Si riporta di seguito l’elenco delle società controllate, collegate o partecipate iscritte all’interno delle “Immobilizzazioni finanziarie”:

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>31 Dicembre 2024</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31 Dicembre 2025</b>
<b>Partecipazioni in</b>						

- imprese controllate	18.943.768	-	-	-	-	18.943.768
- imprese collegate	-	50.000	-	-	-	50.000
- imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
- altre imprese	85.599	-	-	-	-	85.599
<b>Totale</b>	<b>19.029.367</b>	<b>50.000</b>	-	-	-	<b>19.079.367</b>

L'incremento di Euro 50.000 si riferisce ad un'operazione di Spin-Off effettuata attraverso Redeem Finance, di cui Redelfi, a seguito di un aumento di capitale al nominale, detiene oggi il 33,33% del capitale.

### Crediti e Altri titoli

Immobilizzazioni finanziarie	31 Dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31 Dicembre 2025
<b>Crediti</b>						
Crediti finanz vs imprese controllate entro es.	-	-	-	-	-	-
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	19.292.624	10.850.062	-	-	-	30.142.686
Crediti finanz. vs imprese collegate entro es.	-	-	-	-	-	-
Crediti finanz. vs imprese collegate oltre es.	-	2.758.080	-	-	-	2.758.080
Crediti finanz. vs imprese controllanti entro es.	108.397	416.499	-	-	(425.092)	99.804
Crediti finanz. vs imprese controllanti oltre es.	-	-	-	-	-	-
Crediti finanz. vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro es.	-	-	-	-	-	-
Crediti finanz. vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre es.	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari vs altri entro es.	-	-	-	-	-	-
Depositi cauzionali	8.100	-	-	-	-	8.100
Crediti finanziari vs altri oltre es.	-	79.086	-	-	-	79.086
<b>Totale</b>	<b>19.409.121</b>	<b>14.103.727</b>	-	-	<b>(425.092)</b>	<b>33.087.756</b>

L'incremento di Euro 14.103.727 dei crediti finanziari si riferisce a crediti verso le controllate con particolare incrementi di (i) Euro 5,2 milioni verso Bright Storage S.p.A. ed (ii) Euro 2,8 Milioni verso Redelfi Corp. (subholding di controllo degli investimenti negli USA). Il resto dei finanziamenti è stato erogato verso le controllate operative in Italia per il pagamento degli oneri di istruttoria, i costi di sviluppo e delle connessioni.

## ATTIVO CIRCOLANTE E CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il saldo dei "Crediti" iscritti nel Circolante sono di seguito riportati e suddivisi secondo le scadenze entro e oltre l'esercizio:

Crediti del circolante	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>158.691</b>	-	<b>158.691</b>
Crediti verso clienti entro es.	158.691	-	158.691
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	<b>6.702.666</b>	<b>4.355.748</b>	<b>2.346.918</b>
Crediti vs imprese controllate entro es.	342.437	1.070.233	(727.796)
Crediti vs imprese controllate oltre es.	6.360.229	3.285.515	3.074.714
<b>Crediti tributari</b>	<b>841.884</b>	<b>776.559</b>	<b>65.325</b>
Crediti tributari entro es.	841.884	776.559	65.325
<b>Altri crediti</b>	<b>85.794</b>	<b>163.611</b>	<b>(77.817)</b>
Altri crediti entro es.	85.794	163.611	(77.817)
<b>Totale</b>	<b>7.789.035</b>	<b>5.295.918</b>	<b>2.493.117</b>

Si specifica che non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427, n.6 del Codice Civile).

Il valore dei crediti verso imprese controllate a fine 2025 è relativo ai crediti commerciali verso le società del Gruppo per prestazioni di servizi ed, in parte residuale al riaddebito di costi. Tutte le tipologie di transazioni sono avvenute a valore di mercato.

I crediti tributari sono composti principalmente dal credito iva della Capogruppo risultante dal meccanismo di IVA di Gruppo.

Ai sensi dell'art.2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che la totalità dei crediti iscritti nell'attivo circolante è interamente riferita al territorio italiano ad eccezione delle posizioni creditorie verso la controllata Redelfi Corp, come dettagliato nella tabella dei rapporti con società controllate inclusa nella Relazione sulla gestione.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costit. immobilizz.	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Altri titoli	1.721.676	234.112	1.487.564
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	11.427.525	(11.427.525)
<b>Totale</b>	<b>1.721.676</b>	<b>11.661.637</b>	<b>(9.939.961)</b>

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" comprendono il saldo degli "Altri titoli" costituito da piani di accumulo e altri titoli detenuti dalla Capogruppo. Entrambi sono stati valutati al minore tra il costo sostenuto per la loro acquisizione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato e sono

inclusi nella Posizione Finanziaria Netta, in quanto considerati di carattere finanziario e prontamente liquidabili. La variazione della voce “Altri titoli” è strettamente legata all’investimento in un titolo per Euro 1,5 milioni. La restante variazione è interamente legata all’estinzione del deposito effettuato presso Redeem per il pagamento dell’Earn-out GPA nell’ambito della chiusura del contestuale debito iscritto tra gli “Altri Debiti”, a cui si rimanda. Si ricorda che Redeem Finance, per effetto dell’operazione di Spin-Off di cui ha beneficiato ha deliberato un aumento di capitale riservato al nominale sia a Redelfi, che ha avviato l’esecuzione dello Spin-Off sia a TZU Finance, beneficiario dell’Earn-out GPA, la quale si è impegnata a reinvestire il credito vantato nei confronti di Redelfi per l’Earn-out GPA nello sviluppo della stessa Redeem. A seguito di tale aumento di capitale, che verrà eseguito al nominale, Redelfi e TZU Finance deterranno il 33,33% ciascuno del capitale sociale di Redeem.

### Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide è analizzata nel prospetto seguente:

Disponibilità liquide	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Depositi bancari e postali	4.098.811	3.292.515	806.296
Denaro e valori in cassa	610	369	241
<b>Totale</b>	<b>4.099.421</b>	<b>3.292.884</b>	<b>806.537</b>

Le “Disponibilità liquide” sono pari ad Euro 4.099.421 come sopra dettagliato e rappresentano l'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio analitico delle variazioni e a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio d’esercizio, nella parte di commento pertinente e relativo alle variazioni della Posizione Finanziaria Netta.

### Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, punto 7 del Codice Civile)

Ratei e risconti attivi	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Risconti attivi	931.717	1.077.840	(146.123)
<b>Totale</b>	<b>931.717</b>	<b>1.077.840</b>	<b>(146.123)</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Non sussistono quindi capitalizzazioni di oneri finanziari (art. 2427, n.8 del Codice Civile).

## PATRIMONIO NETTO

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 è pari a Euro migliaia e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

Patrimonio netto	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	31 dicembre 2025
Capitale sociale	475.336	124.910	-	-	600.246
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.384.607	9.106.392	-	-	16.490.999
Riserva legale	108.118	-	-	-	108.118
Riserva straordinaria	234.759	-	-	-	234.759
Altre riserve distintamente indicate	234.759	-	-	-	234.759
Utili (perdite) portati a nuovo	4.802.533	-	-	2.173.702	6.976.235
Utile (perdita) dell' esercizio	2.173.702	1.208.262	-	(2.173.702)	1.208.262
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	(727.768)	-	226.395	-	(501.373)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>14.451.287</b>	<b>10.439.564</b>	<b>226.395</b>	<b>-</b>	<b>25.117.246</b>

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla possibilità e alle modalità di utilizzo delle componenti del patrimonio netto:

- riserva da sovrapprezzo azioni: "A", "B", "C";
- riserva legale: "B";
- varie altre riserve (di utili): "A", "B", "C";
- utile (perdite) portati a nuovo: "A", "B", "C".

### Legenda

"A" Aumento Capitale

"B" Copertura Perdite

"C" Distribuzione Utili

"D" per altri vincoli statutari

I movimenti rispetto allo scorso esercizio sono di seguito sinteticamente rappresentati:

- Il "Capitale sociale" risulta incrementato di Euro 124.910 di cui (i) Euro 87.912 per delibera e sottoscrizione di un aumento di capitale avvenuto in data 3 Aprile 2025; (ii) Euro 36.998 a seguito dell'esercizio Warrant "Redelfi 2022-2025" al termine del Terzo Periodo di Esercizio degli stessi (3 – 17 luglio 2025).

- La “Riserva sovrapprezzo azioni” risulta incrementata di Euro 9.106.392 di cui (i) Euro 7.912.080 per delibera e sottoscrizione di un aumento di capitale avvenuto in data 3 Aprile 2025; (ii) Euro 1.194.311 a seguito dell’esercizio Warrant “Redelfi 2022-2025” al termine del Terzo Periodo di Esercizio degli stessi (3 – 17 luglio 2025).

Gli “Utili (perdite) portati a nuovo” si sono incrementati dell’utile realizzato nell’esercizio precedente.

La “Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio” riporta il controvalore delle azioni proprie acquistate dalla società, in esecuzione della relativa autorizzazione dell’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 dicembre 2022. Le azioni sono valorizzate al costo di acquisto secondo quanto disciplinato dall’articolo 2357-ter del Codice Civile. Il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 152.312 con un controvalore medio di 3,29 €/azione.

Il valore di tale riserva è considerato un mezzo equivalente alle disponibilità liquide, in quanto titoli prontamente smobilizzabili e per tale ragione viene riportato in Posizione Finanziaria Netta.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il “Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” ammonta ad Euro 151.558 e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l’adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>31 dicembre 2024</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Rilascio</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31 dicembre 2025</b>
Fondo per trattamento di fine rapporto	77.408	113.353	(39.203)	-	-	151.558
<b>Totale</b>	<b>77.408</b>	<b>113.353</b>	<b>(39.203)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>151.558</b>

#### **Debiti**

La composizione dei “Debiti”, pari a totali di Euro 42.018.041 e sono di seguito riportati e suddivisi secondo le scadenze entro e oltre l’esercizio:

<b>Debiti</b>	<b>31 Dicembre 2025</b>	<b>31 Dicembre 2024</b>	<b>Variazione</b>
<b>Debiti verso banche</b>	<b>13.925.514</b>	<b>9.162.522</b>	<b>4.762.992</b>
Debiti verso banche entro es.	5.422.596	3.005.644	2.416.952
Debiti verso banche oltre es.	8.502.918	6.156.878	2.346.040
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	<b>18.141.295</b>	<b>18.985.867</b>	<b>(844.572)</b>
Debiti vs altri finanziatori entro es.	2.632.784	1.465.394	1.167.390

Debiti vs altri finanziatori oltre es.	15.508.511	17.520.473	(2.011.962)
<b>Clienti c/anticipi entro es.</b>	<b>354.210</b>	<b>180.403</b>	<b>173.807</b>
Clienti c/anticipi oltre es.	354.210	180.403	173.807
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>613.464</b>	<b>389.825</b>	<b>223.639</b>
Debiti vs fornitori entro es.	613.464	389.825	223.639
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>5.576.216</b>	<b>3.292.754</b>	<b>2.283.462</b>
Debiti vs imprese controllate entro es.	464.213	3.099.186	(2.634.973)
Debiti vs imprese controllate oltre es.	5.112.003	193.568	4.918.435
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	<b>12.919</b>	<b>236</b>	<b>12.683</b>
Debiti vs imprese collegate entro es.	12.919	236	12.683
<b>Debiti verso controllanti</b>	<b>-</b>	<b>329.261</b>	<b>(329.261)</b>
Debiti vs imprese controllanti entro es.	-	329.261	(329.261)
<b>Debiti tributari</b>	<b>2.659.223</b>	<b>2.028.058</b>	<b>631.165</b>
Debiti tributari entro es.	1.118.177	1.811.165	(692.988)
Debiti tributari oltre es.	1.541.046	216.893	1.324.153
<b>Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale</b>	<b>492.121</b>	<b>308.250</b>	<b>183.871</b>
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	308.403	228.126	80.277
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. oltre es.	183.718	80.124	103.594
<b>Altri debiti</b>	<b>243.079</b>	<b>11.374.523</b>	<b>(11.131.444)</b>
Altri debiti entro es.	243.079	11.374.523	(11.131.444)
<b>Totale</b>	<b>42.018.041</b>	<b>46.051.699</b>	<b>(4.033.658)</b>

Si specifica che non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni o debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, n.6 del Codice Civile).

I “Debiti tributari” comprendono principalmente importi riferiti a tasse di varia natura relative ad anni precedenti. La suddivisione tra importi scadenti entro ed oltre l’esercizio successivo riflette i piani di rateizzazione definiti per il pagamento delle stesse. La quota di debiti tributari oggetto di rateizzazione è stata inserita, in sede di riclassificazione, all’interno della Posizione Finanziaria Netta, in quanto considerata di carattere finanziario.

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” entro l’esercizio sono relativi ai contributi dovuti per il mese di dicembre 2025 e alle rateizzazioni relative ad anni precedenti. La suddivisione tra importi scadenti entro ed oltre l’esercizio successivo riflette i piani di rateizzazione definiti per il pagamento delle stesse.

Gli “Altri debiti” includono i debiti verso il personale per ferie e permessi non ancora goduti e per la parte di retribuzioni ancora da corrispondere. Il significativo decremento rispetto allo scorso esercizio è anch’esso riferito per la chiusura del debito per Earn-out GPA, di cui già discusso nei paragrafi precedenti.

I “Debiti verso altri finanziatori” si riferiscono al contratto stipulato con la Anthilia Capital Partners SGR.

I “Debiti verso Imprese controllate” si riferiscono principalmente a debiti nati nel corso dell’esercizio per effetto dell’adesione all’Iva di Gruppo.

Ai sensi dell’art.2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che la totalità dei debiti è interamente riferita al territorio italiano ad eccezione delle posizioni debitorie verso la controllata estere, se presenti, come dettagliato nella tabella dei rapporti con società controllate inclusa nella Relazione sulla gestione.

### *Finanziamenti effettuati da soci*

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci (art. 2427, n.19-bis del Codice Civile).

### *Ratei e risconti passivi*

I “Ratei e risconti passivi” rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>31 dicembre 2025</b>	<b>31 dicembre 2024</b>	<b>Variazione</b>
Ratei passivi	4.084	31.165	(27.081)
<b>Totale</b>	<b>4.084</b>	<b>31.165</b>	<b>(27.081)</b>

# NOTA INTEGRATIVA

## CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione del “Valore della produzione” nel corso dell’esercizio:

Valore della produzione	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.464.990	9.875.040	(410.050)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.220	-	8.220
Altri ricavi e proventi	203.820	331.209	(127.389)
<i>Altri ricavi</i>	203.820	331.209	(127.389)
<b>Totale</b>	<b>9.677.030</b>	<b>10.206.249</b>	<b>(529.219)</b>

Il Valore della Produzione è composto principalmente da ricavi derivanti dall’attività di project management e/o ingegneristica fornita alle società del Gruppo per lo sviluppo di impianti BESS in Italia. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione del presente Bilancio per maggiori informazioni.

### Costi della produzione

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione del “Costo della produzione” nel corso dell’esercizio:

Costi della produzione	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
<b>Materi prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	1.308	971	337
<b>Per servizi</b>	<b>3.840.900</b>	<b>3.268.094</b>	<b>572.806</b>
<b>Per godimento beni di terzi</b>	<b>249.593</b>	<b>236.200</b>	<b>13.393</b>
<b>Per il personale</b>	<b>2.080.293</b>	<b>966.438</b>	<b>1.113.855</b>
Salari e stipendi	1.479.784	700.619	779.165
Oneri sociali	451.834	204.714	247.120
Trattamento di fine rapporto	113.353	46.808	66.545
Altri costi	35.322	14.297	21.025
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>284.201</b>	<b>282.828</b>	<b>1.373</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	256.303	256.676	(373)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.898	26.152	1.746
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>127.470</b>	<b>131.692</b>	<b>(4.222)</b>
<b>Totale</b>	<b>6.583.765</b>	<b>4.886.223</b>	<b>1.697.542</b>

L'incremento registrato nei "Costi per servizi" e nei "Costi del personale" sono da porre in relazione all'incremento dell'attività di sviluppo nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento ai progetti BESS in Italia che vengono sviluppati anche per conto della società del Gruppo.

Gli "Oneri diversi di gestione" includono le sopravvenienze passive e le minusvalenze del periodo.

### *Proventi, interessi e altri oneri finanziari*

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione dei "Proventi, interessi e altri oneri finanziari" nel corso dell'esercizio:

<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>31 Dicembre 2025</b>	<b>31 Dicembre 2024</b>	<b>Variazione</b>
<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>524.106</b>	<b>6.159</b>	<b>517.947</b>
da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost.part	541	477	64
Proventi diversi dai precedenti	523.565	5.682	517.883
<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>1.757.248</b>	<b>1.542.918</b>	<b>214.330</b>
Interessi ed altri oneri finanziari	1.757.248	1.542.918	214.330
<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>(771)</b>	<b>17.926</b>	<b>(18.697)</b>
Utili e perdite su cambi realizzati	(771)	(38)	(733)
Utili e perdite su cambi non realizzati	-	17.964	(17.964)
<b>Totale</b>	<b>(1.233.913)</b>	<b>(1.518.833)</b>	<b>284.920</b>

Gli "Altri proventi finanziari" si riferiscono alla plusvalenza derivante dalla cessione di azioni proprie avvenuta nel corso dell'esercizio.

### *Imposte correnti, differite e anticipate*

La composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>31 dicembre 2025</b>	<b>31 dicembre 2024</b>	<b>Variazione</b>
Imposte correnti	651.090	1.216.991	(565.901)
<b>Totale</b>	<b>651.090</b>	<b>1.216.991</b>	<b>(565.901)</b>

Le imposte correnti sono relative all'IRES e all'IRAP calcolate sugli utili dell'esercizio.

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n.25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Imponibile Contabile IRES	1.859.352	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES teorica	446.244	
Imponibile Contabile IRAP		5.128.101
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP teorica		199.996
Var.ni permanenti in aumento	283.784	467.358
Var.ni permanenti in diminuzione	37.235	-
Totale imponibile	2.105.901	5.595.459
Altre deduzioni rilevanti IRAP		1.860.237
Totale imponibile fiscale	2.105.901	3.735.222
Totale imposte correnti reddito imponibile	505.416	145.674
Detrazioni	-	-
Imposta netta	505.416	145.674
Aliquota effettiva	27,18%	2,84%

### ***Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)***

Le imposte differite, laddove presenti, vengono calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate, laddove presenti, vengono rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

### ***Operazioni di locazione finanziaria e operativa***

I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi, e i relativi canoni sono imputati a Conto Economico negli esercizi di durata del contratto.

### ***Operazioni con obbligo di retrocessione a termine***

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### ***Informazioni sulle operazioni con parti correlate***

Si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione, sottolineando che le operazioni con parti correlate sono state tutte concluse a normali condizioni di mercato.

### **Dati sull'occupazione**

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2025.

<b>Dipendenti</b>	<b>Unità a inizio periodo</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Unità a fine periodo</b>	<b>Media del periodo</b>
Dirigenti	-	2	-	2	1
Quadri	-	4	-	4	2
Impiegati	16	14	(10)	20	18
Operai	1		(1)	0	1
<b>Dipendenti</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>(11)</b>	<b>26</b>	<b>22</b>

### **Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, sindaci e alla società di revisione**

Ai sensi di legge, si riportano i compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e alla società di revisione e gli impegni assunti per loro conto:

<b>Compensi</b>	<b>31 dicembre 2025</b>	<b>31 dicembre 2024</b>
Compensi ad amministratori	462.832	483.241
Compensi a sindaci	25.730	22.811
Compensi società di revisione	25.354	21.404
<b>Totale</b>	<b>513.916</b>	<b>527.456</b>

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### **Informazione su patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare**

#### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

#### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, n.22 ter del Codice Civile, si segnala che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### ***Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Ai sensi dell'art. 2427, n.22-quater del Codice Civile, si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione.

### ***Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile***

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

### ***INFORMAZIONI RELATIVE A START-UP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE E PMI INNOVATIVE***

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'articolo 4, comma 1, del D.L. 3/2015, per la qualifica di 'PMI Innovativa'.

La Società nel corso dell'esercizio ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo inerenti al mercato BESS e allo sviluppo di *storage park* volti alla stabilizzazione della rete elettrica nazionale in Italia e all'estero.

Il requisito di cui all'articolo 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n° 3 per il quale, ai fini della qualificazione della società come PMI Innovativa, il volume di spesa in ricerca e sviluppo deve essere pari o superiore al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione risulta soddisfatto come riportato nei valori di seguito riportati.

A - Spese di ricerca e sviluppo: Euro 718.126

B - Maggiore tra costo e valore della produzione: Euro 9.677.030

Rapporto tra A e B 7,4%

### ***Crediti, debiti, ratei e risconti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali***

I debiti di durata superiore a cinque anni fanno riferimento a posizioni tributarie pregresse riclassificate nella Posizione Finanziaria Netta. Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti assistiti da garanzie reali sono (i) il mutuo ipotecario stipulato dieci anni fa con banca MPS avente oggetto l'acquisto di un immobile di proprietà; (ii) i contratti di finanziamento stipulati con la Anthilia Capital Partners SGR.

### ***Categorie di azioni emesse della società***

Vengono di seguito riportate le informazioni richieste dell'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società. A seguito del termine del Terzo

Periodo di Esercizio dei Warrant “Redelfi 2022-2025” sono state emesse 739.970 azioni conseguentemente all’esercizio di n. 1.479.940 warrant. Il nuovo capitale sociale di Redelfi risulta come segue:

Capitale Sociale Attuale			
Azioni ordinarie (godimento regolare)	Euro	N.Azioni	Val. Nom. Unitario
	600.246	12.004.922	Prive di Valore nominale

#### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Ai sensi dell’art. 2427 n. 22-septies si propone all’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio la seguente destinazione dell’utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Riserva legale	11.931
Utili portati a nuovo	1.196.331
<b>Totale</b>	<b>1.208.262</b>

#### **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO**

Il sottoscritto Davide Sommariva, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell’art.47 D.P.R. 445/2000, il deposito del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della Società.

Genova, lì 30 marzo 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Davide Sommariva



## ALLEGATO A – Elenco delle Società controllate direttamente o indirettamente

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci/azionisti	Quota di partecipazione dei Soci/Azionisti	Attività svolta
Enginius S.r.l	Ovada (AL)	20.000 €	Redelfi S.p.A.	55%	Consulenza tecnologica
RH Hydro S.r.l	Milano	10.000 €	Redelfi S.p.A.	100%	Produzione di energia elettrica e consulenza energetica
Benvenuto S.r.l	Genova	10.000 €	Redelfi S.p.A. Enginius S.r.l.	100%	Subholding partecipazioni
Green Earth S.A.	Lugano (CH)	100.000 €	Benvenuto S.r.l.	50%	Riforestazione
Jarions S.r.l	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software
Adest S.r.l	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software
Dreaming Lab Sagl	Lugano (CH)	20.000 €	Enginius S.r.l.	80%	Consulenza tecnologica
Rcf Storage S.r.l.	Milano	2.500 €	RH hydro S.r.l.	85%	Sviluppo Battery Energy Storage System Park
Redelfi Usa Corp.	Delaware (USA)	3.667.573 €	Redelfi S.p.A.	100%	Subholding partecipazioni
Bestorage S.r.l.	Milano	10.000 €	RH hydro S.r.l.	70%	Subholding partecipazioni
Bright Storage S.p.A.	Milano	50.000 €	RH hydro S.r.l.	100%	Sviluppo Battery Storage
Gpa Solution S.r.l.	Milano	2.500 €	Redelfi S.p.A.	100%	Subholding partecipazioni
Rec Storage S.r.l.	Milano	10.000 €	Gpa Solution S.r.l.	70%	Sviluppo Battery Storage
RAL Green Energy Corp	Delaware (USA)	3.320.596 USD	Redelfi Corp	50%	Subholding partecipazioni
Bess Power Corp	Delaware (USA)	3.577.676 USD	Redelfi Corp	50%	Sviluppo Battery Storage
SR26 Solar Farm LLC*	Florida	- €	Redelfi Corp	100%	Società titolare di un impianto fotovoltaico
REC 001 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 002 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 003 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 004 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 005 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 006 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 007 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 008 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 009 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 010 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 011 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 012 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Ribess S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 013 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 014 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 015 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 016 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 017 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 018 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
REC 019 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia



RCF 038 S.r.l	Milano	1.500 €	Ref Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
RCF 039 S.r.l	Milano	1.500 €	Ref Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
RCF 040 S.r.l	Milano	1.500 €	Ref Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia
Redelio Real Estate LLC	Delaware (USA)	2.000 €	Redelfi Corp	50%	Immobiliare
Redelio Renewables	Delaware (USA)		Redelfi Corp	50%	Sviluppo Battery Storage
Renueva S.p.A.	Genova	331.250 €	Green Earth S.A.	66%	Subholding partecipazioni
Ribess S.r.l.	Milano (MI)	100.000 €	Renueva S.p.A.	50%	Sviluppo Battery Energy Storage System Park
Reedem Finance S.p.A.	Milano		Redelfi S.p.A.	33%	Holding di partecipazioni
Renueva S.A.	Chiasso (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	100%	Consulenza aziendale
Sanluca Immobiliare S.r.l	Genova	10.000 €	Gpa Solution S.r.l.	40%	Attività immobiliare

REDELFI S.p.A.  
PIAZZA GENERALE ARMANDO DIAZ, 7  
MILANO

CAPITALE SOCIALE: 600.246,39 €

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 01815350994

REA di Milano: MI-2588372

Relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti della REDELFI S.p.A.,

Il collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'assemblea del 25 aprile 2025 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2027.

Il collegio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. per le quali sono stati stilati verbali approvati unanimemente.

L'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. S.p.A. ha emesso la propria relazione, in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, con un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio 2025, come meglio illustrato più avanti.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione: in esse, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo riscontrato violazioni della Legge e dello Statuto,

né operazioni manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In relazione alle cessioni delle partecipazioni nella Enginius S.r.l. e nella collegata RT&L S.r.l., di cui vi abbiamo notiziato nella nostra relazione al bilancio dell'esercizio 2024, vi rinviamo a quanto riferito nella sezione iniziale "**SITUAZIONE DELLA SOCIETA'**" della "Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio, in ordine alle circostanze che hanno impedito la cessione della partecipazione in Enginius S.r.l.. La vicenda è seguita, ovviamente, con attenzione da questo Collegio.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, dall'amministratrice delegata, nonché dai componenti dello staff, anche durante le riunioni svolte, informazioni sull'assetto organizzativo, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state nel complesso conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto

organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.,

Non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.; non sono state formulate denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7, C.C.;

Nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali rispetto a quanto già esposto dagli amministratori in relazione sulla gestione e nota integrativa.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto dall'organo amministrativo. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo esaminato la relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, emessa dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. in data odierna. In proposito si rileva che la società di revisione conclude con l'attestazione che *“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

La relazione di BDO Italia S.p.A. reca altresì un richiamo d'informativa, cui facciamo rinvio, specificando che *“il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto”*. Trattasi dell'operazione di “Earn Out GPA” già illustrata nella relazione al bilancio dell'esercizio 2024 nel paragrafo “EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE”: su tale iniziativa questo collegio ha rilasciato un articolato parere in veste di “COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE”, e si è espresso in termini di favore alla realizzazione della complessa operazione societaria, e in questa sede ribadisce il parere favorevole a suo tempo espresso talché esprimiamo perplessità sulla formulazione di tale “richiamo d'informativa”.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

In considerazione dell'attività svolta, di quanto in precedenza evidenziato nella presente relazione e con riferimento alla valutazione positiva degli amministratori circa le prospettive aziendali, nonché alle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha espresso giudizio positivo, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di Redelfi S.p.A. così come redatto dagli amministratori e concorda in merito alla proposta presentata dall'organo amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

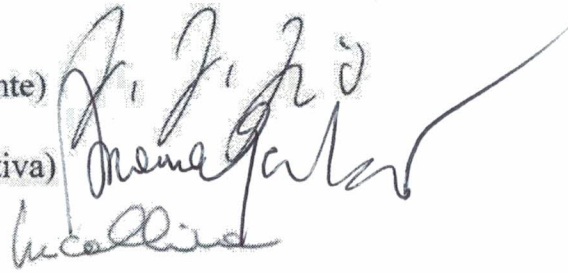
Genova, 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Francesco Paolo Baglio (Presidente)

Marina Garbarino (Sindaca effettiva)

Luca Oliva (Sindaco effettivo)

Handwritten signatures of the three members of the Collegio Sindacale: Francesco Paolo Baglio, Marina Garbarino, and Luca Oliva. The signatures are written in black ink and are positioned to the right of their respective names.

## **Redelfi S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente ai  
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Redelfi S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Redelfi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi della Nota Integrativa relativi alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e ai "Debiti", ai quale si rinvia per maggiori informazioni, in cui gli amministratori evidenziano l'accordo relativo all'estinzione del debito per "Earn Out GPA" pari ad Euro 11,2 milioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Redelfi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Redelfi S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Redelfi S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2026

  
BDO Audit Services S.r.l.  
Vito De Laurentis  
Socio